



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V – TERRITORIO E PROMOZIONE DELLE VALLATE

VERBALE

SEDUTA DEL LUNEDI' 29 OTTOBRE 2025 ALLE ORE 09:30

Ha redatto il verbale la Ditta Copisteria Varesina di Granata Roberta

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Finocchio Serena

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Alfonso Donatella Anita

Avvenente Mauro

Bevilacqua Alessio

Bordilli Paola

Bruzzone Filippo

Casini Marco

Centofanti Maria Luisa

Chiarotti Claudio

Falcone Vincenzo

Finocchio Serena

Gambino Sergio

Gandolfo Nicholas

Garzarelli Lorenzo

Marangoni Edoardo

Mascia Mario

Mesmaeker Marco

Orlando Anna

Piciocchi Pietro

Romeo Massimo

Stuppia Rosanna

Tassara Sara



COMUNE DI GENOVA

Vassallo Enrico

Intervenuti dopo l'appello:

Bianchi Alessandra

Caputo Martina

Caraffini Mario

Ghio Francesca

Gregorio Fabio

Maccagno Paola

Maresca Francesco

Vacalebre Valeriano

Venturini Erika

È presente l'Assessore Emilio Robotti.

Sono altresì presenti: Dott.ssa Bruzzone Nora (Direzione Urbanistica), Dott.ssa Viani Martina (Viabilità), Viale Giorgio (Assessore Municipio 9), Dott. Mantovani Marco (Zena Project), Berti Roberto Giuseppe (CMB), Bruno Urbina Ezio Nicolas (Responsabile servizi tecnici - Osp. Gaslini), Campanini Federico (Mobility Manager), Sani Fabio (Presidente Comitato San Gerolamo), Zandrini Luca (RLS - Gaslini), Basso Daniela (FP CGIL - Gaslini), Buzzo Aurelia (CGIL), Acevedo Ariel (UILFPL - Gaslini) e Vannucci Marco (UIL FPL - Gaslini).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

TRASCRIZIONE VERBALE

FINOCCHIO Serena - Presidente

Buongiorno a tutte e tutti. Ben trovati alla quinta Commissione.

Oggi l'oggetto della Commissione è lo “Stato di lavoro del Gaslini e impatto sulla circolazione e la sosta delle strade limitrofe”.

Partiamo subito con l'appello. Alfonso, Avvenente, Bevilacqua, buongiorno a lei, Bianchi assente, almeno adesso non la vedo, Bordilli presente, Bruzzone, Canessa Cerchi non la vedo, Caputo non c'è, Caraffini, Casini, Cavo assente, Centofanti, Chiarotti, Falcone eccolo, l'ho visto, Falteri, Finocchio presente, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio non la vedo, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mascia, buongiorno a lei, Mesmaeker, Orlando, Pellerano, Pellerano non c'è? Non lo vedo. Piciocchi,



COMUNE DI GENOVA

buongiorno a lei, Romeo buongiorno a lei, Russo, Sicignano, Stuppia l'ho vista, Tassara presente. Vacalebre, Vassallo è arrivato, Venturini. Perfetto.

Possiamo aprire la seduta. Come anticipato, oggi appunto si parlerà dello stato dei lavori del Gaslini. Un argomento molto richiesto anche da più proponenti della Commissione e quindi lascerei a livello cronologico di richiesta la parola al Commissario Gandolfo che è uno dei proponenti di questa Commissione. Prego, Commissario, a lei la parola.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Grazie Presidente, intanto buongiorno all'Assessore, agli uffici e a tutti gli Auditi che poi se il Presidente me li può anche elencare dopo magari, così da sapere con chi abbiamo da interloquire.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Certo.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Questo è, credo, un cantiere davvero importante che impatta sul Municipio Levante. Io più volte prima come Consigliere di maggioranza dell'amministrazione precedente, ma poi anche come Presidente della Commissione dove adesso lei, Presidente, presiede, ho più volte cercato di poter portare all'attenzione di quest'aula questo argomento perché ha più criticità, ma anche ovviamente aspetti da seguire passo passo.

Avevamo anche fatto una Commissione in sopralluogo come Consiglio Comunale proprio perché anche per vedere le criticità specialmente legate alla parte esterna. Quindi ringrazio l'Assessore Robotti di essere presente perché sulla viabilità il quartiere di San Gerolamo ha già delle problematiche sue a prescindere dal cantiere, può immaginare con un cantiere di questo tipo così impattante come si sono verificate nel tempo.

Sono emerse criticità su più punti di vista, su quando iniziano i lavori, specialmente in questo periodo estivo, più volte ci hanno segnalato i cittadini che ben prima dell'inizio dell'effettivo o comunque del permesso di poter iniziare a lavorare passavano già i camion e nel periodo estivo questo viene amplificato perché chi magari non può avere l'aria condizionata all'interno della propria casa può immaginare come deve per forza di cosa tenere le finestre aperte e questo diventa un disagio per tutta la collettività. Ma non solo, ci sono anche problematiche ogni tanto di sicurezza ovviamente di quando passano i camion e siamo qui anche proprio per capire insieme a voi cosa effettivamente si potrà migliorare, infatti ringrazio anche il Comitato che sono certo che porterà con più precisione anche del sottoscritto le varie criticità che ancora rimangono e che persistono.

L'altra cosa che poi chiedo e vedo quegli uffici, ringrazio l'architetto Bruzzone di essere presente, sapere anche a che punto siamo dei lavori perché poi chiaramente l'obiettivo anche deve essere quello di avere un padiglione nuovo, un padiglione importante, una riqualificazione quindi del Gaslini che sappiamo essere un ospedale, per noi un'eccellenza della nostra città, ma di tutto il nostro paese. Quindi ovviamente ci preme anche sapere quando potranno essere finiti questi lavori perché chiaramente è anche una priorità di un'amministrazione avere un ospedale come quello del Gaslini rinnovato e migliorato sotto tutti i punti di vista.



COMUNE DI GENOVA

Quindi questa Commissione di oggi, poi ovviamente mi riserverò di intervenire dopo aver sentito e audito ovviamente tutte le persone presenti come Auditi, perché chiaramente insieme a loro vorrei capire anche più punti e più situazioni in essere. In più, ci tengo arrivo a ribadire una cosa che avevo già detto nelle Commissioni precedenti a questa, io credo che questo cantiere deve essere un cantiere che deve essere sopportato dalla cittadinanza, ma non subito. A volte, purtroppo, mi viene da dire e più volte, anche magari con errori dell'amministrazione precedente, io non voglio in questo senso addossare colpa alla nuova amministrazione. Io credo anzi che si possa fare un lavoro collettivo per migliorare e vedere cosa è stato migliorato e cosa deve essere migliorato. Tante volte purtroppo mi viene a dire che invece questo cantiere è subito dalla cittadinanza e dai residenti.

Quindi spero che si possa, questa Commissione e, semmai, eventualmente altre, far sì che ci siano dei miglioramenti continui. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Gandolfo. Continuiamo con i proponenti di questa Commissione, quindi lascio la parola al Commissario Mesmaeker. Prego.

MESMAEKER Marco - Commissario

Grazie Presidente. Dunque oggi è una Commissione importante su un progetto molto importante e sull'impatto che ha diciamo sulla cittadinanza e su chi abita in quel quartiere. Fin dal marzo 2024 sicuramente la Presidentessa si ricorderà in Municipio, avevamo chiesto che la politica si interessasse di quello che, non solo era il progetto, ma dell'impatto che poteva avere sul quartiere e sulla viabilità circostante. In quel marzo 2024 avevamo chiesto in Municipio una Commissione e un Osservatorio permanente, un Osservatorio permanente che, dopo qualche prima difficoltà, si è riusciti a istituire e che ancora oggi è attivo al Municipio Levante.

Oggi credo sia un salto di livello perché comunque questa era una discussione che non era stata portata secondo me nel precedente ciclo a sufficienza all'interno dell'Aula comunale, però credo che oggi sia importante finalmente confrontarsi su quelle che sono le criticità, le tempistiche e speriamo anche le opportunità che sicuramente questo progetto porta con sé, perché comunque ricordiamoci che è uno dei progetti più importanti non solo del Levante, ma della città di Genova, soprattutto a livello sanitario che sappiamo tutti quanto sia importante.

Quindi intanto un ringraziamento agli Auditi, all'Assessore, che oggi sono qui e quindi buon lavoro a tutti noi. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Mesmaeker. Lascerei la parola al terzo proponente, la dottoressa Maccagno, prego.



COMUNE DI GENOVA

MACCAGNO Paola - Commissaria

Grazie Presidente, grazie a tutti gli Auditi che cercheranno di dare maggiore chiarezza. Chi mi ha anticipato ha già praticamente fatto lo scenario di preoccupazione del quartiere, sia per la rumorosità soprattutto in certi orari e tutto quello che è stato l'impatto sulla viabilità, non solo di Via Redipuglia, ma anche di Via Giovanni Maggio. Sicuramente qui avremo modo di individuare quali sono state le problematiche e soprattutto quello che è stata la conseguenza di questo Via vai di camion, sulla viabilità, ma soprattutto sulla portata della strada e dei fabbricati adiacenti. Ricordo che proprio lì, vicino al sito, dove stanno eseguendo tutti i lavori per l'edificio zero del Gaslini, c'è un'abbazia del 1300 che va preservata e che invece anch'essa ha avuto dei danni. Per cui credo che questo sia veramente il luogo dove sciogliere le varie problematiche e individuare percorsi di soluzione. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria Maccagno. Allora, oggi come Auditi abbiamo la RLS del Gaslini rappresentata da Zandrini Luca, Daniela Bisso per la CGIL del Gaslini, Aurelia Buzzo della CGIL sempre per Genova, Ariel Acevedo UIL Gaslini, Marco Vannucci UIL Gaslini. Poi abbiamo qua il Presidente del Comitato di San Girolamo, Fabio Sani, poi abbiamo Federico Campanini del Gaslini come Mobility Manager, Bruno Urbina, deve ancora arrivare, vero? Perché qua ce l'ho segnato, ma non lo vedo, infatti. Giorgio Viale Assessore del Municipio e gli altri due uditi che sono arrivati adesso. Abbiamo il referente di CMB Berti, buongiorno, Zena Project e il concessionario Mantovani.

Lascerei la parola agli Auditi. Bruzzone prego Commissario.

BRUZZONE Filippo - Commissario

Grazie Presidente. Solo una mozione d'ordine al volo. Avendo chiesto assieme insomma, i colleghi hanno chiesto una Commissione, ho chiesto di fare un sopralluogo. Le chiederei, Presidente, di vedere il sopralluogo richiesto come una conseguenza della Commissione di oggi. Oggi facciamo il punto, però credo che anche facendo tesoro dell'esperienza precedente, sia sempre utile andare a vedere. L'avevamo fatto anche nella consiliatura scorsa, poi sono d'accordo anche con i colleghi che mi hanno preceduto che non siamo mai entrati molto nel merito di questo, che è un cantiere molto impattante. Quindi, se lei è d'accordo, vedere diciamo il sopralluogo come una conseguenza quasi naturale della Commissione di oggi, dove oggi mettiamo a sistema tutta una serie di cose e poi andiamo a vedere com'è la situazione sul campo. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Bruzzone, ha fatto bene a ricordarlo. Assolutamente, questa diciamo che è una prima Commissione in aula per studiare tutta la questione e poi sicuramente seguirà un sopralluogo proprio per vedere in atto il cantiere.

Darei adesso la parola agli Auditi perché parlando anche con l'Assessore, anche lui era più interessato un attimo anche ascoltare un pochetto tutte le esigenze. Quindi inizierei con il Comitato di San Girolamo, col Presidente Fabio Sani. Prego a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

SANI Fabio - Comitato San Gerolamo

Buongiorno, grazie Presidente. Cercherò di fare un piccolo preambolo, giusto per introdurre il discorso. Come è stato detto precedentemente anche dal Consigliere Gandolfo e anche dalle altre persone che sono intervenute, questo progetto che interessa il nostro quartiere, di cui ovviamente tralasciamo l'importanza perché ovviamente è ovvio che avere un ospedale d'eccellenza per la città e soprattutto anche per la regione è sicuramente una cosa importante. La costruzione di questo ospedale, per la natura stessa della costruzione, sta avendo un impatto molto forte su tutto quello che è il quartiere circostante. A partire dalla prima ordinanza che è stata emessa a luglio del 2024, fino a qualche mese fa, il Comitato San Gerolamo ha richiesto ed ha ottenuto di essere audito sia a livello di Consiglio Municipale, sia di audizione a livello comunale e ha fatto due audizioni a livello regionale. Ovviamente per ogni tipo di audizione sono state messe in campo quelle che sono le tematiche relative alle competenze varie degli organi istituzionali presso il quale si sono fatte le audizioni.

Successivamente, ci sono stati degli incontri sia a Palazzo Tursi, organizzati dall'ex Assessore Mario Mascia, che presso, come sopralluogo diretto, presso il sito, quindi presso il nostro quartiere, per andare a vedere ed evidenziare quelle che fossero state le problematiche più gravi e più urgenti da risolvere, cercando di limare, io dico limare perché rispetto al desiderata e quelli che erano gli obiettivi, sono state fatte delle piccole variazioni che hanno portato a dei piccoli benefici. Perché dico piccoli? Intanto ringrazio tutti quelli che si sono adoperati nella precedente amministrazione, comunque sia chi è venuto a fare anche il sopralluogo diretto sul posto, perché vedere di persona quelle che sono le problematiche non è come sentirsele raccontare e chiaramente per noi che le viviamo tutti i giorni questa è una cosa importante.

Però quello che volevo sottolineare è che ci sono sostanzialmente delle problematiche di diversa natura. Diciamo che quella più grave, a nostro avviso, è una problematica strutturale, perché Via Redipuglia, che è un'arteria, diciamo, di collegamento tra la zona Via Maggio e Corso Europa, quindi direi un buon polmone e soprattutto l'unica strada, l'unica uscita a livello carrabile dell'ospedale Gaslini. Quindi, tanto per capirci, delle persone in macchina che escono dall'ospedale, macchine e altri mezzi di servizio. Chiaramente subendo il transito di circa 40 camion al giorno, di un peso notevole, per un certo numero di tempo, poi arriveremo anche su questo argomento. Chiaramente è una strada che già per sua natura poggia su delle falde acquifere, e lo dimostra il fatto che più volte in questo anno e mezzo sono saltate tubature, sono saltati tombini, sono stati fatti degli interventi urgenti perché chiaramente se c'era una strada disastrosa o a parte chi ci circolava, anche i camion afferenti al cantiere avrebbero avuto problemi ad andare. Quindi è una cosa importante.

Siccome noi avevamo già evidenziato anche a livello di Osservatorio ad aprile del 2025 e avevamo richiesto un sopralluogo che era stato effettuato dal geometra Paglia del Comune di Genova, il quale esito aveva dato la possibilità di fare un successivo monitoraggio a distanza di qualche mese per verificare tutte le varie cose che erano state rilevate, vedi spanciamiento dei muretti di sostegno, di contenimento della strada stessa tra il tratto largo Cattanei e l'abbazia di San Gerolamo e il cedimento dell'asfalto, quindi tutta la parte della tenuta della strada. Questa cosa aveva dato, oltre al discorso di fare una successiva riverifica dopo qualche mese, anche delle raccomandazioni alla direzione del cantiere di limitare la velocità del transito dei camion diretti e dal cantiere e assolutamente il transito dei camion uno alla volta, perché più di una volta ci è successo che i camion trasmettavano uno dietro l'altro.

Purtroppo noi abbiamo dovuto constatare che queste raccomandazioni spesso sono state disattese e quindi ritorniamo su questo punto perché è un problema. È stato fatto un secondo sopralluogo a fine luglio 2025, sempre dal geometra Paglia e alcune figure del Municipio; a oggi noi non sappiamo l'esito di quel



COMUNE DI GENOVA

sopralluogo. Ci era stato promesso che sarebbe stata sentita Mediterranea Acque per fare la verifica di queste falde acquifere, però a noi ancora oggi non è arrivata una relazione.

Quindi quello che le chiediamo è di avere innanzitutto l'esito di questa seconda relazione che doveva comparare le verifiche fatte all'aprile 2025 con luglio 2025 e, di conseguenza, una volta avuto l'esito di queste cose, a questo punto, capire come agire per evitare che la strada crolli, perché il problema è quello. Se crolla la strada, noi l'abbiamo detto a più riprese in tante sedi diverse, noi non andiamo a casa perché non riusciamo ad arrivare a casa, ma il Gaslini non va avanti con i lavori. Quindi, dicevo, secondo me è una cosa da non sottovalutare.

Vieppiù, che per alcune ragioni di natura proprio logistica del cantiere, quindi sapete che il cantiere sostanzialmente ha due aree di lavoro, una proprio a largo Tolentino, dove verrà costruito l'edificio principale, quindi il Padiglione 0, e l'altra dove c'è il polo tecnologico che assorbirà tutta la parte tecnologica di questi impianti. Per portarsi avanti su queste lavorazioni, non più di 20 giorni fa, un mese fa, è stata fatta una comunicazione ufficiale che i camion sarebbero passati all'interno del Gaslini per dirigersi, ovviamente parliamo delle betoniere, verso questo polo tecnologico. Visto che i camion possono anche passare all'interno dei Gaslini, non chiediamo ovviamente che i camion passino solo all'interno dei Gaslini, ma che si possa, in qualche maniera, diciamo, differenziare e alternare questo transito in maniera da evitare di insistere molto sulla strada che ha già questi problemi di tenuta.

È stato fatto un accenno all'Abbazia di San Girolamo di Quarto, abbiamo riscontrato alcuni danneggiamenti alla parte perimetrale della Abbazia e, proprio per questo motivo, abbiamo fatto una richiesta ufficiale di un sopralluogo alla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggi di Genova che ha risposto che verrà a verificare per valutare che danni ci sono stati e quali indicazioni dovranno essere messe in campo per mettersi a protezione di questo bene che è un patrimonio per la nostra città e per il nostro quartiere.

Un altro argomento importante per noi è capire lo stato dei lavori, perché nella seconda riunione dell'Osservatorio tenutasi a fine luglio di quest'anno, a un'esplicita domanda, direi lecita da parte del Comitato, all'ingegnere Urbina, la famosa data nominale indicata anche sul sito ufficiale cantieregaslini.org della fase 1, cioè della costruzione del Padiglione 0, era indicata a luglio 2026 e ho chiesto in funzione di quella data, in funzione delle notizie che erano arrivate di possibili ritardi per problematiche che si erano riscontrate, ecc., che sono state esplicitate proprio dall'Ingegnere Urbina, a luglio ci è stato detto che quella data sarebbe stata slittata di sei mesi. Quindi non più giugno 2026, ma fine 2026. Cogliamo l'occasione di questa audizione per chiedere al Gaslini, o comunque a chi può rispondere, qual è lo stato attuale dei lavori e se ci sono ulteriori ritardi.

Poi, altro argomento importante è la gestione dei parcheggi. L'ordinanza del luglio 2024, che ha modificato la circolazione per consentire tutto questo accesso al cantiere, ha eliminato circa 60 posti auto in Via Redipuglia. È stata creata una sorta di zona ibrida a disposizione di tutti, tutti vuol dire quartiere, servizi, ASL, tutti i servizi, anagrafe, tutte le cose che sono state spostate nel frattempo nel nostro quartiere, poco più di una trentina di posti che chiaramente voi potete immaginare non possono in qualche maniera sopperire e quindi facilitare il parcheggio dei residenti che sono già danneggiati da questi disagi permanenti che si stanno prolungando, visto le ultime cose che ho detto poco fa.

A tal proposito, prima dall'ex Assessore Mascia, poi dal Presidente Bogliolo, si è individuata un'area limitrofa a Via Cimarosa, cosiddetta "area Boschetto" (tra virgolette), che è in uno stato chiaramente in disuso, con molta vegetazione, piuttosto che non usufruibile, che è di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti ed



COMUNE DI GENOVA

è stata avviata, però noi non sappiamo l'esito di questa trattativa o di questa cessione; una cessione tra Cassa Depositi e Prestiti e Comune di Genova. Questa aveva lo scopo di...

FINOCCHIO Serena - Presidente

Dottor Sani, la invito a terminare. grazie.

SANI Fabio - Comitato San Gerolamo

Sì, sì. Una volta entrata in gestione del Comune di Genova, il Presidente Bogliolo aveva già parlato con l'ASL di riferimento che si sarebbe preso a carico di fare pulizia dell'aria e successivamente poi ASTRA avrebbe reso quell'area un'area ibrida, però con una ampia zona riservata ai residenti. Quindi noi vorremmo sapere l'esito di questa cessione.

Ultimissimo argomento, è già stato detto, sicurezza nella circolazione. Noi abbiamo una tematica importante. Ci sono un sacco di mezzi a qualunque ora del giorno, a qualunque ora della notte che percorrono la strada contromano. Prima o poi succede un incidente brutto e vorrei sapere poi chi ne risponde di questa cosa, perché sinceramente noi l'abbiamo detto in tutte le maniere che è pericoloso. Qualsiasi persona a cui abbiamo detto non si può toccare l'ordinanza perché guai, la gestione semaforica è stata studiata in quel modo, è perfetto. Peccato che le macchine vanno contromano.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, grazie dottor Sani. Non so se si vogliono prenotare direttamente gli Auditi, così ascoltiamo appunto. Potete schiacciare il tasto nero o altrimenti do io la parola, come preferite. Allora la do io, farei parlare subito il Gaslini col dottor Urbina, responsabile tecnico. Il tastino nero, prego.

Ing. URBINA Bruno - Gaslini

Buongiorno. Sono l'ingegner Bruno Urbina e sono il responsabile del progetto della costruzione e ristrutturazione del nuovo Gaslini. Perdonate il ritardo, ma la circolazione ferroviaria ha avuto qualche problema questa mattina. Ho sentito un po' di cose che ha rappresentato il signor Sani come Comitato San Gerolamo, mi allaccio a queste. Intanto noi abbiamo avuto la sfortuna di trovare due problematiche durante le prime fasi di lavorazione dell'opera progettata. La prima è stata il rinvenimento all'interno della struttura in cemento armato dei due edifici da demolire di inerti costituiti da percentuali significative di matrice amiantifera. E quindi abbiamo dovuto cambiare le modalità di demolizione e di conferimento in discarica del materiale e ciò ha provocato i primi ritardi che abbiamo testimoniato nella riunione di luglio anche con l'Osservatorio.

Successivamente abbiamo avuto un'altra sfortuna, sembra che in un piccolo fazzoletto di terra si trovino tutte, dove una volta c'era una centrale termica nel Padiglione 7, evidentemente questa centrale termica, costruita nel 1938, ha avuto un periodo di funzionamento a gasolio e in qualche momento durante la sua storia questo gasolio è percolato nel terreno e quindi abbiamo rinvenuto, quando abbiamo iniziato gli scavi, delle porzioni di terreno contaminate da idrocarburi. Questo ci ha visti impegnati in un'azione di bonifica, di trattamento speciale di questo terreno, rispetto a quello che era stato il trattamento progettato e questo ha

8



COMUNE DI GENOVA

comportato grosso modo altri cinque mesi di ritardo sul programma già impattato. Quindi ad oggi stiamo scontando circa 11 mesi di ritardo a finire per i lavori complessivi dell'ospedale.

Abbiamo in questo momento terminato sostanzialmente gli scavi e già iniziato in parallelo il getto delle platee di fondazione e cominciano anche le prime elevazioni. Nel frattempo, invece, l'edificio Polo Tecnologico è stato completato per quanto riguarda la struttura in cemento armato.

Per quanto riguarda il transito dei camion, noi abbiamo accettato a malincuore che CMB e Zena facessero transitare parte delle terre da scavo da conferire in scarica all'interno dell'ospedale Gaslini perché per noi è una interferenza difficilmente gestibile, se non per un brevissimo periodo. Il brevissimo periodo è l'attuale che dovrebbe terminare adesso a fine di questa settimana perché l'area di interesse va scavata completamente e nello scavo è compresa anche quella che una volta era l'uscita dei camion dall'area di scavo. Quindi i camion si sono scavati e hanno demolito la rampa di uscita verso Via Redipuglia e quindi siamo stati costretti a organizzare il transito all'interno dell'ospedale con delle orari contingentati, delle modalità di attraversamento dell'area ospedaliera particolari perché il mezzo deve essere sempre anticipato da un moviere che avanza a passo d'uomo. L'interferenza e con qualunque cosa circoli per motivi sanitari all'interno dell'area ospedaliera, quindi autoambulanze, automediche, i materiali che servono per far funzionare l'ospedale, che devono avere degli orari che non vadano a interferire con le piccole finestre che abbiamo concesso a CMB per l'utilizzo della viabilità interna. Quindi potete capire che noi riusciamo a sopportare questa cosa per un mese, non di più, saremmo stati molto più contenti di riuscire a farlo ad agosto, lo sa anche CMB, ma i problemi di cui vi ho raccontato prima ci hanno impedito di riuscire a intercettare questa finestra temporale durante quel periodo.

Per quanto riguarda l'Abbazia, noi, insieme con la Curia di Genova, siamo proprietari, ciascuno per la propria porzione, dell'Abbazia di San Gerolamo, quindi è un bene nostro, prioritario. I beni dell'ospedale, così come gli edifici, sono stati sin dall'inizio delle demolizioni dotati di sistemi di monitoraggio delle vibrazioni perché a noi interessa che soprattutto l'edificio 17, che è quello più adiacente allo scavo, continui a funzionare e a erogare sanità e salute ai piccoli pazienti durante tutta la costruzione, cosa che finora siamo riusciti a fare. Le rilevazioni degli accelerometri che sono installati tra l'altro nei posti più prossimi all'edificio costruendo hanno delle soglie che sono state tarate con il limite di vibrazioni richiesto per l'attività in prossimità di opere archeologiche e non hanno mai superato tale soglia. Quindi, tra l'altro, l'edificio Abbazia ha visto negli anni precedenti una costruzione ben più limitrofa, che è quella del Padiglione 20, l'Ospedale di giorno e del parcheggio interrato che non ha mai dato adito a nessun problema statico dell'edificio Abbazia e né della chiesa.

Per quanto riguarda la gestione dei parcheggi, mi rimetto a quelle che sono le indicazioni della gestione viabilistica del Comune di Genova, così come gli interventi eventuali su Via Cimarosa o la sicurezza della circolazione che compete ad altre figure.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottor Urbina. Lascio la parola al referente di CMB, al dottor Berti. Prego.



COMUNE DI GENOVA

Ing. BERTI - CMB

Buongiorno a tutti. Sono l'Ingegnere Berti di CMB, responsabile del cantiere. Ho ascoltato le osservazioni dei vari convenuti e posso dire che, dal punto di vista nostro, dato che appunto la nostra è una concessione, non è un puro appalto, quindi è una costruzione che durerà appunto il tempo della costruzione per il Padiglione 0, ma avrà anche fase di ristrutturazione di altri Padiglioni. Ci sarà anche una successiva manutenzione nell'ordine di 22 anni come tempistica. Quindi diciamo che è nostro interesse mantenere assolutamente un livello di accettabilità dell'opera. Ci siamo, come dire, confrontati sia con la cittadinanza, attraverso gli osservatori e vari incontri, con la vigilanza urbana, con la parte anche del Comune per cercare appunto di trovare il giusto compromesso per non gravare eccessivamente, nonostante il lavoro sia impegnativo. Questo è inutile negarlo, un edificio che andiamo a costruire, sono circa 30.000 metri quadri, quindi è un edificio che ha un grosso impatto anche a livello strutturale, poi sulla parte magari di finitura sarà meno invasiva la parte diciamo di completamento.

Diciamo che anche con il Gaslini ci siamo impegnati a un sistema di monitoraggio, monitoraggio polveri, monitoraggio rumore e monitoraggio vibrazioni, proprio perché nell'ottica di mantenere, come dire, controllati, diciamo, gli impatti del cantiere sia sugli edifici, ma anche l'atto, diciamo, Via Redipuglia, Largo Tolentino, tendenzialmente, dov'è l'accesso del cantiere.

Ad oggi devo dire che abbiamo, dopo tutte le varie vicissitudini, cominciato a entrare a regime con un transito che adesso è limitato alle betoniere, non al trasporto terra, perché, come diceva l'ingegner Urbina, il trasporto terra è praticamente terminato. Mancano le ultime rimozioni, nell'ordine di dieci giorni verranno completati. Quindi oggi sono le betoniere che arrivano da Largo Cattanei e scendono su Redipuglia.

Noi abbiamo dato delle indicazioni, abbiamo aggiunto dei movieri anche a metà, proprio per cercare di intercettare qualsiasi possibile interferenza col traffico locale, ma anche dando dei warning ai pedoni, cercando di monitorare anche l'aspetto soprattutto più delicato, che è l'uscita delle scuole. E qui stiamo appunto predisponendo degli intervalli legati all'uscita delle scuole proprio per evitare questa interferenza che era la nostra maggiore preoccupazione evidentemente, dato che c'è questa uscita massiva di studenti e quindi abbiamo creato delle finestre dove i mezzi non circolano e aspettano su largo Cattanei di poter riprendere i trasporti.

Diciamo che da questo punto di vista noi abbiamo messo in campo tutto quello che era stato convenuto con i vari organi. Per quanto riguarda l'Abbazia, noi abbiamo fatto una serie di testimoniali di stato che abbiamo messo agli atti sia dei condomini limitrofi ai lavori e anche allo Stato delle strade. Quindi noi abbiamo trasmesso al Comune uno stato testimoniale fatto all'inizio dei lavori proprio per dare un riferimento iniziale di come abbiamo trovato, in che condizioni abbiamo trovato le strade prima del nostro passaggio.

Per quanto riguarda l'Abbazia, io, con anche l'ingegnere Urbina, se necessario, siamo disposti anche a mettere in campo un testimoniale di stato dedicato all'Abbazia, proprio per cristallizzare uno stato dell'immobile e per tenerlo monitorato per quello che riguarda tutta la parte eventuale che si dovesse produrre dei danneggiamenti o delle crepe che ad oggi a noi ci è giunta voce, ma non c'è stato un confronto diretto, un sopralluogo diciamo di confronto, ci è giunta voce di questa cosa. Quindi noi siamo assolutamente disponibili a un sopralluogo in contraddittorio assieme a chi viene definito per verificare quali sono eventualmente questi danni e, anzi, soprattutto cercare di evitare che ci siano ulteriori, cioè quindi facendo un testimoniale di stato e dare una situazione, cristallizzare una situazione per monitorarla e verificare che non ci siano aggravii a questo punto di vista.



COMUNE DI GENOVA

Quindi questa è la posizione sia del concessionario, che del costruttore, che in questo caso rappresento, e quindi restiamo a disposizione per sopralluoghi e per eventuali monitoraggi ulteriori dell'Abbazia. Restiamo a disposizione.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottor Ingegnere Berti. Lascio la parola al concessionario Zena Project nel dottor Mantovani. Prego. Il tasto nero piccolino tondo vicino al microfono.

Dottor MANTOVANI - Zena Project

Eccoci! Buongiorno, scusate. Mantovani, Zena Project e CMB. Io ho abbastanza poco da aggiungere rispetto a quello che ha detto l'ingegner Berti, che condivido in ogni passaggio. Aggiungo solo un paio di cose, relativamente ai monitoraggi e ai testimoniali, abbiamo messo in campo ovviamente durante la fase di bonifica da materiali amiantiferi nella struttura, a cui accennava prima l'ingegner Urbina, i monitoraggi anche delle polveri di eventuali materiali e anche queste hanno dato esito sempre e soltanto negativi. Così come tutti i monitoraggi su rumori, vibrazioni e polveri in fase di scavo.

Siamo alla conclusione delle fasi di scavo. Attualmente sono una decina di camion al giorno, più o meno, che stanno passando con terre da scavo per le ultime porzioni che verranno concluse nei prossimi dieci giorni, due settimane, e qualche betoniera; in questo momento il flusso si sposterà dai camion per la terra di scavo alle betoniere. Stiamo utilizzando entrambi i percorsi in questo momento, sia quello attraverso il Gaslini, sia quello su Via Redipuglia, non uscendo più dalla rampa che è stata rimossa, ma uscendo dall'ingresso principale, quando il tempo e il traffico ce lo consentono.

Relativamente ai monitoraggi sulla viabilità, come accennava l'ingegner Berti, noi abbiamo partecipato a tre sedute del Municipio Levante e abbiamo partecipato a dei colloqui anche con il dottor Mascia, abbiamo nel tempo aumentato cartellonistica e segnaletica sulla viabilità anche con la viabilità del Comune e aggiunto specchi per le immissioni in strada e aggiunto movieri. Quindi la collaborazione c'è, è massima e continua da parte nostra a esserci la completa disponibilità. E devo dire che anche con l'aiuto della Polizia Locale sono state limitate le più grandi interferenze che erano causate qualche mese fa dai parcheggi incontrollati sulla Via Redipuglia che mal si sposano con un traffico un pochino più intenso di mezzi dopo. Oltre a confermare la disponibilità piena non avrei altro da aggiungere.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Perfetto. La ringrazio dottor Mantovani. Darei la parola ai sindacati. Quindi lascio la parola a Marco Vannucci della UIL, prego.

VANNUCCI Marco - UIL

Buongiorno a tutti. Intanto ringrazio per l'opportunità, grazie Presidente, agli Assessori, ai Consiglieri che sono intervenuti per l'impegno che stanno dimostrando.



COMUNE DI GENOVA

Ho ascoltato con interesse chi mi ha preceduto e sull'argomento io farò una breve considerazione, prima di lasciare la parola ai colleghi, soprattutto al collega della UIL-FPL del Gaslini, che sicuramente si addentrerà più sulle criticità. Come UIL-FPL Genova, ovviamente portatrice di interessi non solo dei lavoratori e delle lavoratrici del Gaslini, siamo anche interessati che l'attività di salute del Gaslini prosegua. Giustamente ho sentito prima che una delle priorità è quella di garantire la prosecuzione di quelli che sono i servizi, quindi questi ci trovano assolutamente d'accordo.

Per noi è importante anche il rapporto tra i dipendenti, i cittadini e gli abitanti della zona, perché come abbiamo segnalato in più occasioni, abbiamo anche tutta una serie di difficoltà da parte dei dipendenti di raggiungere l'ospedale, quindi per quanto riguarda i parcheggi e tutta una serie di situazioni che riguardano la viabilità. Però ovviamente tenuto conto anche di quello che è l'impegno della nostra Confederazione a livello nazionale sulle iniziative per la sicurezza e la salute e sui luoghi di lavoro, noi siamo particolarmente preoccupati, riconosciamo l'impegno sia dell'Istituto, che di tutte le istituzioni nel monitorare quelle che sono le situazioni più critiche. Però ovviamente noi dobbiamo anche segnalare, e lo faranno in maniera più approfondita i colleghi, alcuni sintomi che hanno manifestato i lavoratori, quelli più vicini alle aree di scavo, alcuni ritrovamenti sul terreno di scavo che, ripeto, ci preoccupano. Quindi noi vorremmo conoscere, avere dati e sapere anche quelle che saranno le tempistiche, come ha chiesto chi mi ha preceduto.

Io non voglio rubare altro tempo, ovviamente il tema della sicurezza, lo ripeto, e della salute sui luoghi di lavoro è un tema per noi fondamentale. Quindi anche noi rimaniamo a disposizione per affrontare, per poterci confrontare non solo su questo, ma anche su tutte quelle che potrebbero essere le criticità delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo. Lascio la parola al collega del Gaslini che magari potrebbe entrare un po' più nello specifico. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei, dottor Vannucci. Allora lascio la parola al dottor Acevedo del punto UIL del Gaslini, prego. Tastino nero.

Dottor ACEVEDO - UIL Gaslini

Mi sentite? Ok grazie. Allora, grazie Presidente, grazie ai membri della Commissione e voglio ringraziare anche i membri dell'Osservatorio Permanente del Municipio Levante perché questo dimostra comunque che il confronto con le istituzioni, i tavoli dedicati alle varie problematiche sono fondamentali per visualizzare e venire a conoscenza di tante problematiche che magari, per ovvi motivi, perché non si è presenti magari sul luogo di lavoro, perché comunque non si è presenti magari in certe realtà, è importante conoscere e confrontarsi per cercare di migliorare la situazione.

Sarò brevissimo perché molti punti sono stati già evidenziati, per esempio dal Presidente del Comitato San Girolamo, che ringrazio, e riguardano soprattutto, come diceva il nostro Segretario Marco Vannucci, la sicurezza. Ripeto, sarò brevissimo perché appunto molti punti li hanno già evidenziati il Presidente.

Come diceva Marco, abbiamo una forte preoccupazione riguardo alla salute degli operatori che lavorano nei padiglioni esposti al cantiere. Nonostante tutte le accortezze, su questo non abbiamo nessun dubbio, a tutela della salute e sicurezza del personale, portate avanti dal Gaslini, dalla CMB, abbiamo riscontrato dei problemi di salute, nello specifico difficoltà respiratoria, secrezioni marroni che fuoriuscivano dal naso, forti



COMUNE DI GENOVA

mal di testa nel periodo della demolizione, durante appunto la demolizione del Padiglione 0, dei due padiglioni che sono stati demoliti, scusate.

La presenza recente, che per fortuna è stata risolta anche in tempi brevi rispetto a quanto era stato preventivato, di idrocarburi nell'area degli scavi, insomma una situazione che secondo noi, e logicamente la ripresenteremo nei tavoli dedicati, andrebbe approfondita. Sugeriamo noi e suggeriremo anche appunto nei tavoli una sorveglianza sanitaria attiva per il personale esposto a queste polveri e che appunto lavorano nei padiglioni adiacenti al cantiere.

Un'altra questione che riguarda la viabilità, ma non mi dilungo su questo perché il Presidente del Comitato San Gerolamo l'ha esposta in maniera dettagliata, è la preoccupazione riguardo il tratto di Via Redipuglia percorso dai camion. Anche su questo speriamo di avere presto dei dati che ci rassicurino o comunque degli interventi che possano essere messi in campo per mettere in sicurezza quel tratto che, come capirete, è molto importante per la viabilità del Gaslini, ma anche di altre realtà del quartiere, nonché per l'utenza che usufruisce appunto dell'Istituto.

La questione dei parcheggi, anche lì noi vorremmo come personale Gaslini, come rappresentanti del personale Gaslini chiedere nell'area, intanto capire appunto come procedono i lavori nell'area denominata Boschetto dove dovrebbero essere creati nuovi parcheggi. Su questo vorremmo avere diciamo una prelazione, scusatemi il termine, ma di parcheggi che possano essere dedicati anche al personale del Gaslini. Questo non per una comodità, ma per una necessità. Molti lavoratori che vengono da fuori Genova, spesso all'interno dell'Istituto, non trovano parcheggio e avremmo bisogno appunto di parcheggi dedicati al personale di cui possano soffrire perché capirete bene che non possono girare, se non trovano parcheggio all'interno dell'Istituto, non possono permettersi di girare tutto il quartiere, a un certo punto devono anche entrare in servizio. E quindi la necessità sarebbe una necessità oggettiva.

Avevamo chiesto nel tavolo dell'Osservatorio Permanente se fosse possibile potenziare il servizio di navetta che è disponibile, che percorre l'istituto e fa una circonvallazione tornando di nuovo all'ingresso dell'istituto in Via 5 Maggio allungando anche il percorso e magari facendo sosta in una delle due stazioni ferroviarie adiacenti. Capiamo che anche qui non può ricadere tutto sul Gaslini, sulle risorse del Gaslini, comprendiamo bene anche la situazione in cui versa in questo momento AMT, ma sicuramente è un punto importante necessario che servirebbe anche questo per decongestionare ulteriormente il traffico, visto che comunque è utilizzato in gran parte dall'utenza, ma anche da altre realtà del quartiere. Quindi potrebbe essere appunto un valore aggiunto che permetterebbe, ripeto, di decongestionare il traffico ulteriormente.

Senza dilungarmi ancora, questa è una richiesta che è in parte correlata diciamo alle problematiche del cantiere, ma riguardano più nello specifico l'Istituto e cioè la questione delle continue aggressioni del personale sanitario. Dico che in parte è correlata al cantiere perché sicuramente la gestione delle problematiche del cantiere, viabilità, mettono in seria difficoltà il personale che si occupa della gestione degli accessi, della viabilità a vario titolo perché comunque ci sono anche altre realtà che concorrono comunque alla gestione della viabilità interna. Questo problema ci preoccupa fortemente perché spesso ci sono state, oltre alle aggressioni interne da parte dell'utenza nei confronti del personale, cosa che, scusatemi, anche lì, a cui il termine è a volte comprensibile, vista appunto l'esasperazione da parte dell'utenza per mille motivi, spesso attendono il turno per essere assistiti. Anche il problema stesso è di trovare parcheggio, soprattutto nell'area del pronto soccorso, del Padiglione 20. Gli intasamenti in entrata e in uscita appunto dovuti al numero di macchine importanti in concomitanza con l'entrata ed uscita del personale. Diciamo che questa situazione, correlata anche a tutte le altre problematiche, cioè all'accesso di estranei all'interno dell'Istituto, come sapete ormai le aziende ospedaliere sono tutte open hospital, quindi sono aperte al pubblico, anche a

13



COMUNE DI GENOVA

persone che non usufruiscono dell'assistenza, questo però ci ha messo spesso in difficoltà. Aggressioni, attrezzi, dispositivi medici che sono spariti dai reparti, gente che si è, sono anche state diciamo all'ordine della cronaca, persone che sono entrate nei reparti e hanno dato fuoco addirittura a certi reparti. E così Via. Diciamo una problematica seria e importante sulla quale noi vorremmo anche il supporto del Municipio, del Comune, delle Forze dell'Ordine perché, ripeto, questo non può ricadere sul personale interno che è già oberato da altre problematiche, che non è formato, ma soprattutto che non è abilitato a gestire questi casi.

Concludo qui e vi ringrazio dell'opportunità comunque di confrontarci. Ripeto speriamo di poter instaurare altri tavoli dedicati e, come diceva e come proponeva il Consigliere Bruzzone, se c'è la possibilità di fare un sopralluogo che vengano coinvolti anche gli RLS dell'Istituto. Grazie a tutti.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie a lei, dottor Acevedo. Lascio la parola alla dottoressa Buzzo di CGIL Genova. Prego.

Dott.ssa BUZZO - CGIL

Buonasera a tutte e a tutti. Sono qui stamani per portare un punto di vista confederale rispetto a questa tematica. Come Confederazione CGIL ovviamente avalliamo e siamo accanto alle nostre categorie in tutti quelli che sono i percorsi di rivendicazione e contrattazione sulle varie tematiche, ma ovviamente abbiamo anche uno sguardo più ampio proprio per il ruolo di contrattazione sociale e territoriale che cerchiamo in tutti i modi di portare avanti.

E rispetto proprio a questo pezzo, negli ultimi due anni, insieme, posso parlare a titolo unitario, insieme alle confederazioni anche di CILS e UIL, abbiamo portato avanti, abbiamo iniziato dei percorsi importanti con la precedente amministrazione perché ritenevamo, tra l'altro, fosse indispensabile, visto che sia per l'avvento del PNRR, del Fondo Nazionale Complementare e le varie grandi opere, anche indipendentemente da questo tipo di investimenti, che hanno insistito e stanno insistendo tuttora sul nostro territorio, fosse assolutamente indispensabile gestire diciamo le ricadute sul territorio ai vari livelli proprio interpretandola come squisita materia confederale di confronto con il Comune e con i Municipi.

Uno dei tavoli che abbiamo avviato, tra l'altro a gennaio del 2024, riuscendo ad addivenire a un protocollo a luglio dello stesso anno, è quello sullo smart working, che non è un protocollo sullo smart working aziendale o che riguarda quindi il Comune, ma un protocollo confederale siglato con il Comune di Genova e con tantissimi attori, rappresentanti, associazioni datoriali, consulenti del lavoro, con uno scopo assolutamente importante, ovvero di attivare dei confronti puntuali e continui rispetto ai cantieri aperti sulla città. Quindi coinvolgendo vari soggetti che rappresentino anche le piccole aziende che sono moltissime perché abbiamo dei settori fortemente polverizzati sul nostro territorio, attraverso un programma che comunque il Comune si era impegnato, la precedente amministrazione ci dice di aver realizzato, per poter prevedere, quindi informarci tutti sui cantieri in apertura e poter prevedere dei percorsi di attivazione di smart working per ovvie ragioni a non andare a congestionare il traffico.

Tutto ciò ovviamente nel massimo rispetto di quelli che sono gli accordi, i protocolli di secondo livello siglati dalle rappresentanze sindacali sia sul Comune di Genova, che sugli altri enti, che nei settori privati. Di fatto, questo tavolo, ripeto il protocollo è stato siglato a luglio del 2024, per varie ragioni, indipendentemente da noi, non si è mai attivato. Ora noi auspichiamo fortemente il punto che come Confederazione, ripeto,



COMUNE DI GENOVA

prendendomi il titolo di poter parlare a titolo assolutamente unitario, perché questi sono percorsi unitari, all'invito a questa amministrazione ad aprire immediatamente. Io credo che al di là di altri pezzi della nostra area metropolitana, penso alla Valpolcevera che ha un tavolo a parte di discussione perché sta vivendo un periodo drammatico sia per i cittadini, che in termini di viabilità. Ma crediamo che questo cantiere, che mi pare non sia destinato a terminare in tempi brevi, necessiti dell'apertura di un confronto proprio in base a quel protocollo. Per due motivi. Uno è il fatto che il Trasporto Pubblico Locale tra l'altro insomma sta attraversando un momento particolarmente difficile e quindi insomma in questo momento penso che sia anche complicato invitare semplicemente le cittadine e i cittadini, le lavoratrici e i lavoratori, le studentesse e gli studenti a usare maggiormente il trasporto pubblico perché insomma purtroppo siamo tutti a conoscenza delle criticità e, anzi, insieme siamo impegnati in altri confronti per cercare tutti insieme di risolverlo.

Altra cosa più politica, se me lo consentite, spesso si fa tanto lavoro da parte nostra, da parte delle istituzioni, mesi di lavoro per riuscire ad addivenire a protocolli, ad accordi, poi si fa fatica a mescolare le cose insieme. Quindi, insomma, un po' come nei rebus della settimana enigmistica, basterebbe a volte unire i puntini perché magari ci sono gli strumenti, ma non si mettono insieme, rispetto ad alcune realtà, e veramente io credo che siano fatiche sprecate e soluzioni poi non trovate. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie. Grazie dottoressa Buzzo. Do la parola alla dottoressa Basso della CGIL Gaslini, prego.

BASSO Daniela – FP CGIL Gaslini

Buongiorno a tutte e tutti e grazie per questa occasione di confronto, grazie anche alla realizzazione dell'Osservatorio che è davvero una bella esperienza di collaborazione fra lavoratrici, lavoratori con i loro rappresentanti e i residenti del quartiere, davvero comunque cose buone ne nascono anche da questo momento così difficile per i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici.

L'abbiamo già detto in molti che ovviamente l'impatto di un cantiere di tali proporzioni all'interno di un ospedale che lo sottolineiamo è rimasto attivo sin dal primo giorno in cui si è installato il cantiere non è stata prevista la riduzione della sua attività neanche di un posto letto, anzi l'attività stando ai numeri di cui disponiamo è anche aumentata.

Quindi un enorme sforzo per le lavoratrici e i lavoratori è stato fatto e ha prodotto fortunatamente questo risultato, però l'impatto sulle lavoratrici e i lavoratori è stato decisamente pesante e si sono trovati a dover dare una collaborazione diciamo obbligata non da nessuno ma dall'esigenza di sopportare e supportare gli effetti di questo cantiere nel miglior modo possibile e questo lo hanno fatto spesso attraverso il lavoro degli RLS aziendali che hanno fatto e stanno facendo tuttora quotidianamente un grande lavoro.

Abbiamo detto che è un cantiere di grandi dimensioni all'interno di un ospedale piccolo con spazi stretti, strade strette, un quartiere che ha le stesse caratteristiche d'altronde siamo a Genova e grandi spazi non li abbiamo, quindi, insieme abbiamo dovuto affrontare, superare e continuiamo a farlo con grande tolleranza e senso di abnegazione le problematiche che sono nate e sorte quotidianamente dalla realizzazione di queste opere. La prima ovviamente è quella che accomuna lavoratori e residenti, è quella relativa alla viabilità, anche la viabilità interna ha avuto grandi problematiche, i percorsi pedonali sono stati di giorno in giorno modificati sin dal primo giorno, creando un grande disagio non solo agli operatori e alle operatrici, ma anche



COMUNE DI GENOVA

e soprattutto all'utenza, che si è trovata a dover cambiare percorsi e vi è stato, da questo punto di vista, un importante ritardo nella realizzazione di una segnaletica adeguata e anche l'assenza di misure in atto di misure che accompagnassero anche fisicamente i pazienti e anche i lavoratori lungo i nuovi percorsi interni, piano piano, ma decisamente piano, si sono trovate delle soluzioni.

Vi è stata anche una, l'abbiamo detto, forte riduzione dei parcheggi, che già erano pochi prima, peraltro anche nelle giornate di pioggia questo si complica perché chi usa lo scooter non lo usa, se c'è l'allerta, che è un fatto piuttosto frequente, un piano del silos viene chiuso per sicurezza e tutto questo le ricadute le sanno bene i residenti del quartiere perché ovviamente le macchine quando non stanno più dentro vanno fuori a intasare ancora di più il traffico.

La logistica, il trasporto delle merci sono state spesso stravolti e si sono dovute trovare in corso soluzioni temporanee di non facile, non sempre di non facile, di facile esecuzione, i parcheggi sono sempre pochi, sono stati destinati alcuni parcheggi anche all'esterno ma che comunque sono lontani presentano alcune criticità, soprattutto lontani per i pazienti ovviamente, speriamo che in questa definizione dei nuovi parcheggi all'interno dell'area del Boschetto si tenga conto anche delle esigenze del personale del Gaslini.

È stato attivato, lo dicevano anche i miei colleghi, un servizio di navetta che abbiamo segnalato più volte percorre un tragitto, a parer nostro, insufficiente a rispondere alle esigenze sia degli operatori, ma forse potrebbe andare incontro anche ai residenti se il percorso venisse ampliato. Avevamo chiesto che arrivasse almeno alla stazione ferroviaria di Genova Sturla per permettere a chi utilizza il treno di arrivare al lavoro più agevolmente, ma ad oggi il percorso non è stato modificato. E' un servizio che è esternalizzato, viene eseguito da AMT, noi riteniamo che una soluzione forse possibile sarebbe quella di internalizzare il servizio prevedendo un mezzo di proprietà delle Gaslini con operatori e dipendenti pubblici che potrebbero, due autisti, magari potrebbero bastare per coprire questo servizio.

I camion che transitano all'interno del Gaslini, di proporzioni piuttosto interessanti, non è che transitino senza lasciare problematiche, in realtà si generano code anche all'interno del Gaslini che aggiungono in qualche occasione ulteriori rischi anche ai pazienti perché succede che anche nei tragitti interni percorsi in ambulanza ci siano dei ritardi e delle stasi che non sono diciamo l'ideale all'interno di un ospedale, e anche all'esterno molto spesso al mattino all'ingresso al lato mare quando poi si genera un blocco all'interno dell'ospedale la coda arriva anche molto lontano rispetto all'accesso.

La viabilità interna del Gaslini, peraltro, rappresentava già una criticità prima del cantiere perché lo sappiamo chi c'è stato, c'è una sproporzione fra chi lo frequenta l'ospedale e gli spazi disponibili, quindi segnaliamo anche la necessità che abbiamo più volte portato ai tavoli di implementare il servizio di portineria che attualmente la parte del transito veicolare è un servizio esternalizzato, la portineria interna sono state affidate mansioni di accoglienza riducendo di anno in anno il personale afferente a questo servizio, ma lo ricordiamo che la tutela di un bene pubblico che avviene anche attraverso un servizio di portineria e accoglienza ben strutturato, non può essere totalmente delegato a soggetti esterni.

Circa le polveri, noi attraverso i nostri RLS abbiamo avuto dei dati forniti dal Gaslini che le definivano nei limiti della norma, non sappiamo se all'esterno siano state fatte rilevazioni, forse sì, se esistono altri dati se sarete così gentili da dividerli con noi per avere conferma che il personale non sia stato esposto a rischi, perché la tranquillità non ce l'abbiamo.

Fin dall'inizio del progetto abbiamo chiesto garanzia, tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, ma anche, lo ribadiamo anche in questa sede, anche correndo il rischio di uscire un po' fuori tema, noi chiediamo garanzie sulla tenuta economica dell'Istituto rispetto al pagamento dei canoni, che saranno molto pesanti,



COMUNE DI GENOVA

solo per la costruzione del padiglione 0, il Gaslini dovrà pagare oltre 20 milioni di euro annui, per 22 anni, quindi noi siamo preoccupati circa la tenuta economica e chiediamo garanzie circa il mantenimento della dimensione pubblica del Gaslini. Grazie a tutti ancora per questa opportunità.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottoressa Basso. Lascio la parola al dottor Zendrini della RLS del Gaslini, prego.

ZENDRINI Luca – RLS Gaslini

Ringrazio tutti, ringrazio la Commissione, ringrazio il Comitato e anche il Presidente. Io parlo solo come RLS per cui, sia chiaro, i miei confini coincidono esattamente con il perimetro dell'Istituto, non vado oltre, non faccio commenti.

Do atto, su questo sono d'accordo con la mia sigla, perché io sono CGIL, su nomina CGIL, che l'Istituto anche se sovente in ritardo, ha ottemperato e messo in atto tanti procedimenti a mitigare i disagi sia dei lavoratori sia a monitorare in maniera adeguata la salute, questo è vero ed è incontrovertibile. Va dato atto, però va considerato che questo cantiere ha una volumetria, mi è stato detto, di 30 mila metri quadri, per cui è un lavoro immane e quindi farlo in una posizione che è servita solo da strade strette è stato ed è un problema tutt'oggi.

Io volevo solo chiedere una cosa al dottor Mantovani, perché finora vi sono stati moltissimi camion e tantissimi che hanno portato la terra e sono passati da Via Redipuglia, ora però si prospetta la vera costruzione del padiglione zero e data la volumetria ed essendo loro CMB, una ditta grande, vorrei sapere quanti camion ancora dovrebbero passare, quante betoniere e nell'ottica per finire i lavori.

Solo questa è la mia domanda e soprattutto se quelli che passano all'interno capire bene il tragitto perché se entrano da mare si formano sovente le code in Via 5 Maggio, però poi vorrei sapere se riescono a in Via Redipuglia o riescono a mare, mi pare in Via Redipuglia, però vorrei sapere quanti camion ancora dovranno passare all'interno dell'Istituto e complessivamente avere accesso al cantiere. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottor Zendrini. Io prima di far rispondere magari il dottor Mantovani farei ancora intervenire gli uffici tecnici e poi magari anche tutte le domande dei Commissari, poi anche l'Assessore del Municipio, se per lei va bene almeno così abbiamo un po' di domande.

Lascerei appunto la parola in questo momento all'Assessore del Municipio Nono Levante, il dottor Giorgio Viale, prego.

VIALE Giorgio – Assessore Municipio 9

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Innanzitutto volevo appunto ringraziarvi per aver portato questa Commissione in Comune su questo tema, avergli dato la dignità dell'Aula Rossa e voglio ringraziare tutti i partecipanti e gli Auditi che già appunto partecipano a quella che è il gruppo di lavoro, l'Osservatorio permanente presso il Municipio Nono Levante.



COMUNE DI GENOVA

Ritengo giusto che siano stati Auditi prima del sottoscritto in quanto almeno i Consiglieri, anzi i Commissari hanno potuto farsi un'idea di quello che è il livello del lavoro, delle problematiche che stiamo andando ad affrontare. Ritengo quindi giusto, ripercorrono un po' quello che è stato lavoro del Municipio, cioè la creazione di questo Osservatorio che è avvenuto all'inizio del 2025 e che ha visto subito dopo le elezioni una ricostituzione pressoché immediata, è stata uno dei primi atti che ha voluto fare il Municipio Levante con la nomina dei nuovi membri e la riunione nuovamente dell'Osservatorio con, peraltro, un sopralluogo effettuato in loco il 31 di luglio sopralluogo che invito anche i Commissari a fare perché dà proprio la giusta ottica della problematica.

Di tutto quello che è stato sviscerato in questa Commissione io vi posso dire che come Municipio abbiamo cercato di affrontare già gran parte di questi problemi, è ovvio che le forze del Municipio non sono quelle del Comune, spesso e volentieri sono stati affiancati dai tecnici comunali, che hanno in alcuni casi fornito le risposte o in altri casi appunto le stiamo ancora aspettando adesso.

Quello che secondo me è fondamentale e direi che mi sento di richiedere proprio come Municipio Levante è che innanzitutto dal momento stesso in cui i camion smetteranno di passare e cesserà di esserci la deroga a questo passaggio, bisognerà andare ad effettuare i ripristini di quelle che sono le asfaltature, con anche magari un'ottica un pochino più ampia, cioè un'ottica di decoro, di rivisitazione dei marciapiedi e della viabilità in generale dell'area, ma soprattutto, e qua lo voglio ricordare che sia messo agli atti, che non si effettui soltanto la riasfaltatura di quello che è stato fatto, ma si faccia un esame, ad esempio, di quelle che sono le utenze tutte le varie tombinature ecc. In modo che non si verificano più fenomeni di sprofondamento o problematiche che poi possono nuovamente colpire la cittadinanza magari qualche anno dopo che siamo andati ad effettuare i ripristini, quindi, quello che si chiede in questa sede è che il lavoro venga fatto con giudizio e a regola d'arte.

Immediatamente dal momento in cui l'ultimo camion passa, perché comunque anche l'idea di risottoporre i cittadini nuovamente, magari dopo X mesi, a chiusure di strada ecc., quantomeno voglio dire cerchiamo di fare un lavoro che tagli un po' la testa al toro e si chiuda la pratica il prima possibile. I sopralluoghi in loco vi daranno un'idea diversa rispetto a quello che è stato espresso qua in Commissione, ovvero che sì, è verissimo che le aziende stanno facendo tutte le loro valutazioni, però ovviamente andando proprio in loco si può vedere come ci siano alcuni sprofondamenti degli asfalti, alcune problematiche, alcuni muri spanciati, problematiche quindi di natura pubblico-privata che ovviamente andranno, le aziende dovranno fare le loro valutazioni, porteranno i documenti di com'era prima lo stato dei luoghi e com'è successivamente, ma che ovviamente andranno accuratamente esaminate per dare alla popolazione locale la risposta che merita e soprattutto garantire la sicurezza perché, per chi non l'avesse presente, voglio ricordare che soprattutto il Via Redipuglia è essenzialmente insistente fra un muro valle e un muro a monte e, quindi, ovviamente entrambe queste due strutture vanno adeguatamente verificate per garantire la sicurezza futura dei cittadini.

L'ottica tra le problematiche che si sono riscontrate c'è certamente quella della violazione di quella che è l'ordinanza in regola della mobilità, ovvero che alcuni elementi di traffico civile praticamente sfruttano quello che è il doppio senso in deroga soltanto esclusivamente dedicato al traffico dei camion e in deroga assieme ai movieri e, quindi, percorrono tratti di Via Redipuglia in contromano.

Su questo la Polizia Locale ha già fatto una serie di controlli, ha già emesso una serie di sanzioni, però purtroppo per quello che è il personale attualmente in carico al Municipio Levante della Polizia Locale non ci è permesso immaginarci quello che sarebbe dovuto essere una sorta di presidio molto più costante rispetto a quello che possiamo effettuare attualmente, quindi, su questo magari ci sarebbe un bisogno da parte del



COMUNE DI GENOVA

Comune di un pochino più di personale dedicato a questo cantiere, sempre per andare in un'ottica di incontro ai cittadini ed evitare la possibilità che arrivino incidenti in loco.

L'altro fenomeno che è emerso in questa Commissione, così come era emerso all'interno dell'Osservatorio Gaslini presso il Municipio, è la questione dei posteggi, la questione dei posteggi è una questione fondamentale sia per i residenti che per i lavoratori. Io voglio ricordare che all'interno dell'ospedale ci sono molti lavoratori turnisti i quali non possono tutti permettersi di prendere il mezzo pubblico perché comunque un turnista che viene da fuori Genova o comunque da altre zone di Genova lontane e distanti, può trovare una serie di difficoltà all'uso del mezzo pubblico, in quanto comunque in determinati orari, notturni, serali, mattina presto, le frequenze non possono consentire una fruizione agevole del posto di lavoro, un raggiungimento agevole del posto di lavoro.

Per questo comunque il veicolo privato per alcuni di questi lavoratori è l'unica opzione per non doversi svegliare due ore prima al mattino e non tornare a casa a notte fonda, quindi, è assolutamente necessario la realizzazione di questi nuovi posteggi. Su questo devo dire che noi a seguito dell'ultima riunione dell'Osservatorio abbiamo anche scritto in Comune, in particolare mi pare che abbiamo scritto l'11 di settembre, richiedendo a che punto fosse l'accordo con CDP, ASL e Comune in merito all'acquisizione della cosiddetta area Boschetto, alla concessione d'uso, alla realizzazione di circa 200 posti, noi ad oggi non abbiamo ancora avuto risposta in merito e la stiamo ancora attendendo, io spero in questa sede di avere comunque qualche data certa, anche perché la popolazione locale ce lo chiede, ce lo chiedono i lavoratori.

Sul tema della sicurezza sono stati fatti degli interventi perché comunque l'area è un'area un po' delicata perché aveva delle strutture abbandonate come quelle dell'ex ospedale, strutture come la ricevitoria, l'ingresso, che appunto erano abbandonate, sono state un po' usate in maniera impropria, da sbandati, ci sono stati vari problemi, su questi la Polizia Locale è intervenuta, anche su questo noi chiediamo una continua pressione sul quartiere per evitare che questi fenomeni continuino e possono anche sfociare in ingressi non autorizzati o di personale o di persone non afferenti all'attività dell'ospedale all'interno dell'ospedale.

Tutto questo fa parte appunto di un'ottica più di sicurezza globale e sarebbe anche opportuno poi andare a pensare a fine lavori a una serie di impiantistiche di videosorveglianza che possano ulteriormente garantire di più la sicurezza di personale e ospiti all'interno dell'ospedale.

Mi pare più o meno di aver detto tutto, eravamo rimasti come ultimo Osservatorio di rivederci a settembre, poi è stata convocata questa Commissione abbiamo avuto una dimissione da parte di un Consigliere, quindi, va ancora sostituita. Quello che poi io chiederei, ma come è già stato chiesto, è anche quello di avere veramente delle tempistiche certe in merito ai lavori, proprio per avere l'opportunità di rispondere alla popolazione e ai lavoratori con delle date certe. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Assessore Viale. Do la parola all'Assessore Robotti, prego.

ROBOTTI Emilio - Assessore

Buongiorno, grazie Presidente, grazie Consiglieri e ringrazio anche tutti coloro che sono presenti, le associazioni, i comitati e le imprese. Qui abbiamo un lavoro che prosegue che è iniziato durante la precedente amministrazione e che è abbastanza complesso perché coinvolge sia aspetti della vita di tutti i



COMUNE DI GENOVA

giorni sia aspetti tecnici da un punto di vista di urbanistica e della viabilità, trovo molto positivo che dietro a tutto questo ci sia ed è abbastanza evidente non solo dalla presenza qui in Commissione, ma anche dalla quantità degli argomenti portati, che effettivamente vanno anche molto oltre quello che è, secondo me, almeno l'intento della Commissione, andando a involgere sia aspetti di tipo più privatistico che altri di tipo pubblicistico, che comunque riguardano la collettività.

Sicuramente è positivo che si vada ad allargare alle questioni della condizione di lavoro e della viabilità, ad esempio interna del Gaslini, così come sui tavoli sindacali di lavoro. Sono tutte cose sulle quali peraltro l'amministrazione è al lavoro, per quanto riguarda le relazioni sindacali abbiamo già firmato il nuovo protocollo, abbiamo attivato i tavoli di lavoro che stanno partendo sulla base delle priorità individuate con i sindacati confederali oltre a diverse altre cose per non citare ad esempio anche la delibera, una delle prime di questa amministrazione che riguardava il salario minimo.

È chiaro che in questa Commissione non possiamo andare ad affrontare tutti questi aspetti e a risolverli, è chiaro che l'amministrazione ha la massima disponibilità e lo ha dimostrato e lo dimostra rispetto all'ascolto delle esigenze dei cittadini, dei lavoratori e anche rispetto a quella che è stata giustamente definita, è pleonastico ripetere, un'eccellenza come il Gaslini.

Gaslini al quale, per dare un esempio dell'attenzione sin da subito riservata, ad esempio come amministrazione ci siamo attivati per prorogare un servizio di navetta interno che è offerto da AMT, anche se con il contributo economico oltre che del Comune, dello stesso Gaslini e anche della ASL3, dicevo di prorogare una sperimentazione per migliorarla e per dare una migliore fruizione del servizio sia al Gaslini che alla ASL3 soprastante, ed è un servizio che ovviamente può essere utilizzato non solo dai visitatori ma anche dai dipendenti.

Ci sono tutta una serie di aspetti però che sono di tipo tecnico e che poi, adesso, tratteranno per quanto riguarda l'Assessorato alla mobilità, la Vicecommissaria che parlerà adesso, Viani, anche per tutte le specifiche riguardanti i parcheggi abbiamo come Assessorato fatto un po' anche il punto di quella che è la situazione, è chiaro che come mobilità arriviamo a fare degli interventi che sono da un lato obbligati da quanto è necessario per il cantiere, dall'altro devono vedere il rispetto del codice della strada e, soprattutto, anche cercare di limitare i danni. Ci sono poi gli aspetti urbanistici, su questo è assente la collega Assessora Coppola che si scusa per un problema personale che è sopraggiunto ieri, come avete visto non era, i Consiglieri avranno visto che non era presente, in Consiglio Comunale però c'è l'architetto Bruzzone, anche lei poi andrà a illustrare queste cose.

In effetti sia con il Vicecommissario Viani, sia con gli altri tecnici dell'Assessorato abbiamo visto che la situazione della viabilità è piuttosto complessa, ha visto molti interventi ed è complessa perché va da impianti semaforici, doppi sensi, sensi unici e anche degli interventi diversi che sono stati fatti nel corso del tempo per aumentare la sicurezza ad esempio in vicinanza di una scuola, di un istituto scolastico.

E' chiaro che poi si mettono i divieti, si mettono i semafori, la Polizia Locale fa il suo, quello che deve fare, non è possibile evitare qualsiasi tipo di infrazione al codice della strada se non cercare di limitarlo, e quindi però poi negli aspetti tecnici andrà a vedere, andrà ad illustrare la Vicecommissario Viani.

Per quanto riguarda però gli altri obblighi, ovvero il rifacimento del manto stradale per quello che riguarda anche la strada è stato citato anche la presenza di falde acquifere e di problematiche, qui approfondirà sicuramente meglio l'architetto Bruzzone, è però vero che ci sono tutta una serie di obblighi e di riserve che sono state fatte dall'amministrazione proprio per garantire che eventuali problematiche che dovessero sorgere durante e soprattutto alla fine dei lavori, compreso il rifacimento e le operazioni, i lavori necessari, siano

20



COMUNE DI GENOVA

compiuti dal Gaslini o dalla ditta esecutrice, a seconda del tipo di situazione che si potesse eventualmente presentare o anche ovviamente dall'amministrazione comunale per sua parte. Però non possiamo ipotecare il futuro, possiamo solo predisporre quelle che sono le misure per far sì che problemi, se emergeranno, oltre a fare in modo che per quanto possibile non emergano, vengano risolti.

Sull'aspetto adesso tecnico ci sono delle discrepanze tra quello che io stesso ho visto con la Vicecommissaria Viani, ad esempio per quanto riguarda i parcheggi, nel senso che risultano 40, risultavano 40, non 60 parcheggi, ma a noi risultano che questi parcheggi siano stati comunque ripristinati attraverso l'utilizzo sia dei parcheggi all'interno del Gaslini, sia dell'area sempre di cassa depositi e prestiti, ex Ospedale Psichiatrico Arte e Via dicendo.

Quindi da questo punto di vista, certo, qualche disagio ci sarà perché il parcheggio non è più dove era, bisogna anche dire che sono lavori che vogliono garantire un servizio migliore alla collettività, come avevamo detto, di un'eccellenza e bisogna anche purtroppo rendersi conto che si può fare tutto il possibile per eliminare i disagi, ma i cantieri creano disagi e a maggior ragione lo creano nel momento in cui c'è necessità di far passare mezzi pesanti in aree della città che, come molte altre, sono particolarmente problematiche e anche abitate.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, Assessore Robotti. Do la parola alla dottoressa Viani della mobilità.

VIANI Martina – Viabilità

Buongiorno a tutti, io sono un funzionario e mi occupo della regolazione del traffico nella zona del Levante. Allora, io mi sono occupata principalmente di elaborare l'ordinanza temporanea di modifica della viabilità e mi preme comunque specificare che tutte queste modifiche alla viabilità sono state dovute proprio perché una volta che viene rilasciata una concessione di un progetto così importante bisogna consentire comunque i lavori.

Tutte le modifiche che sono state fatte sono state per consentire i transiti ai veicoli pesanti che potessero giungere al cantiere.

Nello specifico, tanto penso che l'ordinanza la conosciate tutti, la zona di Via Redipuglia, che prima era un senso unico a salire da mare verso corso Europa, per alcuni tratti è stata cambiata con un doppio senso di circolazione. In questi tratti è consentito il transito esclusivamente agli autoarticolati, quindi, diciamo mezzi d'opera, che vanno al cantiere in direzione verso mare, quindi con ingresso da Biagi di Maggio, tramite però l'attivazione di semafori. Questi semafori vengono attivati da dei movieri che sono presenti nelle garitte in Piazza Cattaneo e in Largo Tolentino, quindi l'accesso è consentito contro mano solo esclusivamente a questi mezzi di cantiere.

Per quanto riguarda le modifiche che sono state attuate nel tempo, quindi da quando è iniziata la prima ordinanza che era luglio 2024 e poi prorogata adesso da luglio 2025 fino a luglio 2026, sono state comunque sia fatte delle ulteriori integrazioni proprio per consentire di avere una maggiore sicurezza, non soltanto nell'area dove c'è la scuola, quindi sempre ovviamente tutte queste modifiche sono state fatte quindi dalla ditta, sono state introdotte delle tracciature al suolo per attenzionare i veicoli quando si trovavano in avvicinamento proprio alle scuole.



COMUNE DI GENOVA

Inoltre abbiamo fatto un'ulteriore ordinanza prevedendo un divieto di transito dei veicoli pesanti proprio nell'orario scolastico, nell'ingresso ed uscita da scuola, quindi, tutte queste modifiche sono state fatte proprio per la sicurezza.

Per quanto riguarda tutte le domande che sono state fatte in questa Commissione, come per esempio le fasce orarie che aveva chiesto il Commissario Gandolfo, nell'ordinanza non sono previste delle fasce orarie di transito dei veicoli, anche se la ditta aveva specificato che avrebbe rispettato determinate fasce orarie che andavano dalle 4 di mattina fino alle 8 di sera, non sono state messe in ordinanza semplicemente perché se uno di questi autoarticolati fosse arrivato al di fuori di queste fasce non è che si poteva bloccare in Corso Europa con del materiale che poi andava a scaricare il giorno dopo, anche se questo sarebbe potuto succedere solo in occasioni straordinarie, diciamo che a livello tecnico non era fattibile quello di mettere delle fasce orarie, abbiamo previste solo e esclusivamente nell'orario di entrata e uscita da scuola, quindi questa era una domanda.

Quella sulla sicurezza ho già detto che abbiamo già previsto anche questo, aggiungendo un'ordinanza per l'uscita da scuola.

Per quanto riguarda invece il fatto che passino in quella Via dei mezzi pesanti, nella Via Redipuglia non c'erano dei limiti di transito a determinate masse di veicoli, dei limiti che di solito vengono richiesti dalla direzione strade dopo aver fatto dei monitoraggi, quindi se la strada non prevedeva queste limitazioni, di conseguenza noi non abbiamo potuto metterle in ordinanza o comunque vietare il transito di questi mezzi. L'unica limitazione che c'era era quella di sagoma da mare, e questo è il motivo per cui abbiamo consentito ai veicoli di passare da Monte, questo è tutto.

Per quanto riguarda i posteggi ha già anticipato l'Assessore che a noi risultavano l'eliminazione per consentire questo doppio senso di 40 posteggi, tanto che era un elemento principale quello che avevamo proprio richiesto alla ditta di trovare 40 posteggi sostitutivi almeno. Si sono messi d'accordo proprio il Gaslini con i proprietari dell'ex OP dando la possibilità quindi ai residenti o comunque ai cittadini di posteggiare nei 40 posteggi trovati in quell'area, che ripeto non è di competenza comunale, come tutta l'area interna al Gaslini non è comunale, noi ci occupiamo solo di quella esterna.

Mi sembra di aver detto tutto, se non c'è altro.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottoressa Viani, nel caso ci fossero domande la dottoressa rimane a disposizione.

Lascerei adesso la parola alla dottoressa Bruzzone dell'urbanistica, grazie.

BRUZZONE Nora – Urbanistica

Buongiorno, parto dalla questione manutenzione eventuali danni a seguito del cantiere. Allora, in sede di conferenza dei servizi chiaramente il progetto è stato esaminato anche dall'Ufficio Strade del Comune che in questo caso, come di prassi, ha dato una serie di indicazioni e di prescrizioni sull'esecuzione dei lavori imponendo che al termine del cantiere gli eventuali danni fossero ripristinati e gli uffici si sono anche riservati, a seguito di verifica, di eventualmente prescrivere una riasfaltatura laddove fosse necessario.



COMUNE DI GENOVA

Quindi è una componente del progetto che è stata disciplinata all'interno del titolo edilizio che è stato rilasciato perché ovviamente il titolo edilizio fa salve tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli uffici.

Per quanto riguarda il parcheggio del Boschetto, ricordo che il parcheggio è un'opera di urbanizzazione a carico di Cassa Depositi e Prestiti, conseguente all'attuazione del PUO che nel 2017 è stato approvato per la trasformazione di parte del complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico. Come credo sappiate il complesso dell'ex ospedale è diviso in due lotti, uno di proprietà di Arte e ASL e l'altro di Cassa Depositi e Prestiti, sostanzialmente il complesso ottocentesco è quello che è di proprietà di Arte, dove ASL ha attivato nel frattempo tutta una serie di interventi di riqualificazione e di potenziamento del servizio sanitario, mentre la parte novecentesca è quella rimasta in capo a Cassa Depositi e Prestiti.

Sul parcheggio del Boschetto era stato richiesto, nonostante Cassa Depositi e Prestiti non abbia ancora avviato l'intervento di trasformazione vera e propria, di anticipare quest'opera di urbanizzazione che in convenzione è anche prevista a scomputo degli oneri. Nonostante le richieste devo dire che il parere di Cassa Depositi e Prestiti non è stato favorevole, perché in attesa di una trasformazione vera e propria non hanno manifestato la disponibilità ad anticipare questo tipo di intervento e abbiamo, quindi, ipotizzato la messa a disposizione dell'area a favore del Comune con un comodato d'uso che è in corso di condivisione, sono state riprese le interlocuzioni con i soggetti proprietari.

Anche alla luce del fatto che parliamo di progetti urbanistici che sono ormai vigenti da diversi anni, che non hanno trovato una vera e propria attuazione e, quindi, nell'ambito delle interlocuzioni si sta anche rivalutando quelle che ad oggi possono essere le vere e concrete trasformazioni di queste due aree.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottoressa Bruzzone. Lascerei la parola al... non ci sono altri interventi degli Auditi? Direi che avete... Giusto? Ok, chiedo per cortesia, perfetto. Lascerei la parola al Commissario Gandolfo, prego a lei la parola.

GANDOLFO Nicholas – Commissario

Grazie Presidente, intanto ringrazio ovviamente tutti gli Auditi perché comunque mi danno anche a me possibilità di avere spunti, mi sono segnato un paio di precisazioni sul quale infatti chiedo poi all'Aula e ovviamente a tutti voi per poter avere delle risposte anche in previsione di quello che sarà anche un po' il futuro e soprattutto i lavori in corso.

Vado un po' nello specifico così tanto che mi sono un po' segnato, parto diciamo dalla parte un po' finale e da quello che un po' mi ha precisato la dottoressa Viani, che comunque ringrazio, e un po' quello che io volevo far presente, che ho anticipato di una delle problematiche era proprio appunto che nel periodo estivo che è quello dove, ma io questo l'avevo già fatto presente anche nelle Commissioni precedenti sempre in quest'ora su questo tema, non abbiamo la scuola, ovviamente perché è periodo estivo e, quindi, è il momento in cui molti cittadini ci chiedevano, io capisco la sicurezza ed è giustissimo, c'è il periodo scolastico e giustamente i camion devono passare quando non ci sono le entrate e le uscite delle scuole, però è chiaro che nel periodo estivo quello era un momento per transitare il passaggio dei camion in un momento di orario non proprio che fosse così presto, proprio per evitare anche per chi ovviamente non può giustamente tenere la finestra chiusa e chiaramente poi ha un disturbo effettivo poi la mattina presto e questa era un po' una cosa che avevo già fatto presente anche nelle Commissioni precedenti.



COMUNE DI GENOVA

Quindi valutare, è vero che non c'è un'ordinanza specifica sugli orari, però c'è sempre stato detto che avrebbero mantenuto e rispettato determinate fasce orarie i cittadini si lamentano che questo non avviene e poi soprattutto valutare in base al periodo in cui siamo determinati orari rispetto ad altri visto che comunque non è un cantiere che finirà domani.

Qui mi pongo anche questa domanda, io non ho ancora capito, forse l'ho perso io, una previsione di chiusura di questo cantiere. Questa è una data che non mi sono segnato, forse non l'ho sentita io, ma nel caso ve la richiedo così, almeno già da avere un'ottica, tutti i cantieri sappiamo che questo paese specialmente non finiscono mai nei tempi previsti però almeno da avere così una deadline da assegnarci.

L'altra cosa che io dico e sposo e abbraccio e ringrazio il Municipio Levante, l'Assessore Viale in quello che ha detto che è un po' una cosa che avevo anche io già ritrattato nelle Commissioni precedenti ma che ribadisco anche giustamente alla nuova amministrazione anche se non vedo, è arrivato l'Assessore Robotti, sul discorso dei ripristini, perché a fine cantiere poi dobbiamo lavorare su quello, quindi, veramente anche valutare i suoi ripristini, non solo diciamo di marciapiedi, asfalto e strade, perché quella strada era stata rifatta nel 2017, mi ricordo avevamo appena entrati, ero diventato all'ora Consigliere Municipale, poi abbiamo avuto le problematiche di Open Fiber che lasciamo perdere, non apriamo quel capitolo che è meglio, e poi adesso abbiamo con questi cantieri ovviamente una strada che ovviamente sta patendo giustamente tutti questi lavori, ma anche su un discorso di parcheggi.

Preciso quello che voglio dire, sono stati tolti 40 parcheggi, è stato dichiarato benissimo, mi auguro fortemente che tutti e 40 vengano ripristinati come erano, perché tutte le volte che è successo destra, sinistra, centro, chi ha amministrato questa città, che quando spariscono, vengono cancellati dei parcheggi poi chissà come mai non ritornano come erano prima e, quindi, questa è la prima cosa che vorrei che controllasse questa amministrazione.

Altro tema è, non tutti i mali vengono per nuocere mi viene da dire, in questo caso specifico cosa voglio dire, comunque, grazie a questo cantiere abbiamo avuto un'apertura, uno sbocco, da parte di Cassa Depositi e Prestiti e Gaslini per avere i parcheggi, quelli famosi che adesso sono una venticinquina, se ho capito bene, all'interno dell'Ospedale Psichiatrico di Quarto. Io mi auguro e spero, e qui ci deve essere una volontà anche politica dell'amministrazione, che rimangano anche una volta che è finito il cantiere, perché per la cittadinanza quel quartiere, a prescindere dai lavori, è sempre stato un problema di parcheggi.

Ma sotto questo aspetto, mi collego poi subito dopo, anche se questa non è la Commissione adatta, ma è un anticipo, una richiesta che io ho già fatto e che spero che prima o poi mi venga messa all'ordine del giorno e quindi in calendario come Commissione, è un parcheggio che noi abbiamo anche a Sturla, non solo in quel quartiere. Perché, ovviamente, poi comunque si sposa a più punti, perché se Sturla non ci sono parcheggi, San Gerolamo di Quarto non ci sono parcheggi, voi capite bene che poi la gente a qualche parte le macchine le deve pur mettere.

Abbiamo il problema del cantiere e della situazione anche di Villa Gentile dove è crollato un muro, io mi auguro che prima o poi abbiamo una Commissione sia su Villa Gentile, che ho già richiesto, e sia sulla questione di valutare e prevedere delle aree blu o dei parcheggi appositi per il Municipio Levante. Questa è una chiosa che faccio visto che comunque sulla questione dei parcheggi se n'è parlato perché San Gerolamo di Quarto ha sempre avuto questo problema.

Altra cosa che ci tengo a dire e a ribadire abbiamo anche un problema di camion e vi spiego il perché, tante volte io in questo momento abito più nella zona diciamo dal cavalcavia di Nervi e quando vengo verso il centro io vedo proprio una flotta di camion che si posiziona lì a ridosso dell'uscita del cavalcavia che poi so



COMUNE DI GENOVA

già che arriverà a San Girolamo di Quarto, ma le dico in più punti perché arriverà sia per il Gaslini, arriva sia per la città metropolitana perché stanno facendo una nuova palestra e arrivano anche per la Basko che è il nuovo supermercato sul dal cavalcavia del Don Bosco.

Questo è uno dei problemi che si sta creando perché più camion nella stessa arco di giornata, potete ben immaginare come si crea un vero e proprio problema per la logistica della viabilità del quartiere stesso, quindi, magari di valutare per vedere come amministrazione, quella di mettere in contatto ovviamente tutti i vari cantieri che ci sono, che una volta finiti ci auguriamo tutti che si possa avere una palestra, che possa avere una riqualificazione del Gaslini, poi c'è ovviamente anche la questione, ho visto che finalmente hanno rifatto, come era stato previsto, con gli oneri del supermercato che ci sarà su dal Don Bosco, sono stati fatti i marciapiedi in Via Angelo Carrara.

Ecco! Valutare ovviamente che quando ci sia questa gestione dei lavori non ci sia un concentramento di camion di questo tipo, perché la mattina presto, specialmente quando uno deve andare per lavoro, per scuola o per quant'altro, avere tutti questi camion crea un problema logistico non solo per il quartiere di San Gerolamo ma anche per i quartieri limitrofi.

Infine chiudo, penso di aver detto tutto, un punto e così chiudo anche il mio intervento e se ho qualche minuto lo tengo per eventuali controrisposte, riguarda che il discorso che giustamente il Comitato ha fatto presente, è una problematica non da poco, c'è ovviamente chi trasgredisce, chi va comunque contromano e chi crea queste problematiche, ma anche per chi effettua i lavori, per chi effettua il camion, c'è un punto specifico che secondo me è veramente pericoloso e io spero non possa succedere un incidente stradale perché non so come dire, poco visibile, è quello che riguarda proprio quando c'è l'intersezione tra Via Redipuglia e Via Giorgio Chiesa.

Quello lì è un punto cieco perché le macchine entrano ed escono anche da Via Giorgio Chiesa, se lì si può tramite il cantiere, tramite i movieri, tramite l'amministrazione garantire più sicurezza possibile sarebbe una cosa opportuna. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Gandolfo. Lascio la parola al Commissario Mascia, prego.

MASCIA Mario – Commissario

Grazie Presidente, intanto voglio ringraziare gli Auditi anche per le special mentions della mia persona, perché effettivamente, devo dire che questo è un argomento e una pluralità di argomenti che concernono una zona che è estremamente congestionata ma anche ricca di cuori pulsanti e di tante comunità, che non sono solo quelle dei residenti ma anche di lavoratori ed anche di fruitori dei servizi anche pubblici che vengono erogati.

Quindi la situazione è molto complessa e non può essere, io il consiglio non richiesto che mi permetto di dare a chi oggi rappresenta l'amministrazione, l'Assessore Robotti, indirettamente anche all'Assessore all'urbanistica che non è presente oggi, il consiglio non richiesto è quello di seguire questo tema e questo problema sul campo e non dagli uffici e di seguirlo andando di traverso alle proprie competenze perché viceversa non se ne esce. Io devo dire, lo sanno i presenti e gli Auditi sono andato ben oltre le mie strette competenze dell'urbanistica, una volta ho girato e capovolto un segnale stradale per le brevi alla rotatoria



COMUNE DI GENOVA

perché la freccia indicava un posto diverso, una direzione diversa rispetto a quella che doveva indicare con grave pericolo, peraltro, per la circolazione, per il problema e il rischio di collisioni dei veicoli.

La competenza dell'urbanistica l'abbiamo prevalentemente esercitata, ringrazio gli uffici della direzione urbanistica che sono presenti, l'abbiamo esercitata più che altro per garantire dei parcheggi nell'area CDP, di cui si è già parlato, con risultati che da un certo punto di vista sono positivi, da un altro punto di vista ci saremmo aspettate ancora più positivi, però devo dire che non se ne esce da questa situazione sia dai parcheggi, sia dai posteggi, dalla viabilità, la circolazione, la tutela anche dei lavoratori del Gaslini, del cantiere del Gaslini, perché non dimentichiamoci abbiamo fatto un sopralluogo anche lì, che c'è un cantiere che è estremamente, tra virgolette, contenuto nell'ambito della sua estensione e nell'ambito delle sue anche aree di manovra, per cui quando esce un camion e va a finire nella Via pubblica non possiamo non tenere presente che proviene comunque da un ambito che già di per sé deve fare i conti all'interno del Gaslini, è un ambito di cantiere con la presenza di materiali, di lavori in corso e la presenza comunque di un'articolazione all'interno del Gaslini delle strade che non era sicuramente stata immaginata per sostenere un tipo di carico anche di questo genere.

C'è anche un problema di carico che mi è stato più volte rappresentato in alcuni punti della strada, oltre che gli specchi che abbiamo avuto cura di installare, spero che nel frattempo non siano spariti e spero che nel frattempo siano tutti quelli che mi erano stati richiesti per evitare delle collisioni agli incroci tra le vie laterali che si mettono all'interno di quella principale, però credo veramente che l'unico messaggio che mi permetto di mandare senza voler appunto ne scaricare i barili, ne dire che noi eravamo più bravi, voi siete meno bravi oppure voi siete più bravi, noi eravamo meno bravi, che sono i soliti discorsi che poi lasciano il tempo che trovano e poi comunque li giudicano le persone sul campo e non li giudico certo io.

Però l'unico consiglio che mi permetto di dare è di affrontare con molteplici sopralluoghi, anzi l'idea che lancio è quella di fare un ulteriore sopralluogo come Commissione, Presidente, sul campo perché credo che sia il modo più diretto e immediato per avere contezza dello stato dell'arte, stato avanzamento del lavoro, e anche stato dell'arte di quelli che sono i rimedi che i cittadini ci hanno sempre più, che ringrazio veramente perché è un lavoro veramente a parte per chi se n'è preso carico gratuito peraltro quindi è importante avere anche delle sentinelle sul territorio di questo calibro perché effettivamente il lavoro è sempre stato propositivo e mai oppositivo. Però credo che sia importante che questa Commissione esca un attimino dalla sede che più le è propria, che è anche questa, e che possa eseguire un ulteriore sopralluogo per verificare le problematiche e dare una risposta sul campo.

Ma ripeto, lo dirò fino, e ringrazio anche tutti gli uffici, anche delle direzioni che non erano afferenti al mio assessorato, che comunque ormai conosco perché non si sono veramente risparmiati nell'affrontare queste problematiche, se non si va di traverso alle competenze non se ne esce, questo lo dico veramente col cuore perché so che poi gli assessorati ovviamente vanno ognuno per le proprie strutture amministrative però devo dire che in questo caso più che mai sono talmente tanti gli interessi pubblici da salvaguardare che è impossibile risolvere una parte e non risolvere un'altra.

C'era il problema dei movieri, io ringrazio anche si occupava del cantiere del Gaslini perché ci ha assicurato comunque la presenza dei movieri che è stata anche in determinati fasi scollegata da quella dell'impianto semaforico, perché poi c'era il problema che l'impianto semaforico parlava una lingua, i movieri e il traffico ne parlavano un altro e il rischio comunque rimaneva intanto.

Ringrazio anche la Polizia Locale perché devo dire che si è trovata nell'imbarazzo da un lato di dover sanzionare con delle multe dei parcheggi cosiddetti selvaggi e dall'altro fare i conti con una situazione che



COMUNE DI GENOVA

obiettivamente rischia, nell'esercizio eccessivo poi del potere sanzionatorio, di andare a toccare proprio i residenti che sono in buona parte anche un po' le vittime di questa situazione. Tenuto conto che stiamo parlando comunque di lavori e di un cantiere che afferisce a un ospedale che è dedicato alla cura dei bambini e che quindi, come abbiamo sempre detto, io ho cercato di far passare fin dall'inizio questo messaggio, ogni sacrificio che dobbiamo sopportare in quella zona comunque è un sacrificio a fin di bene.

Ho cercato in tutte maniere, abbiamo cercato di risolvere tutte le problematiche, di imporre meno sacrifici possibili, ma teniamo conto che la posta in palio è altissima perché lì stiamo facendo dei lavori che non sono il trucco e parrucco di una villa, di un privato, ma sono i lavori all'interno di un ospedale di questa levatura, di questa importanza per Genova e anche per il contesto nazionale.

Quindi mi taccio, consiglio quindi solo ed esclusivamente non richiedo che riguardi il metodo e non riguarda il merito perché è talmente variegato e complesso che l'ho toccato un po' a volo d'angelo, andiamo sul campo anche con la Commissione e andiamo di trasverso alle competenze, non abbiamo paura come Assessori di andare a toccare diciamo le competenze dei colleghi, con il loro consenso, con la dovuta correttezza, però, se no, veramente si rischia poi di non uscirne e soprattutto di non far uscire i residenti e chi vive quella zona quotidianamente. Grazie.

Vicepresidente (forse Romeo)

Grazie al Consigliere Mascia. Consigliere Mesmaeker ha la facoltà di parlare, grazie.

MESMAEKER Marco – Commissario

Grazie Presidente. Mi accodo al ringraziamento rispetto a tutti gli Auditi, ai tecnici, all'Assessore che oggi sono intervenuti, io in questo intervento che sposo gran parte delle richieste che ha fatto il Commissario Gandolfo prima di me, che sono poi in sintesi quelle che chiediamo da due anni circa, io prima di entrare un po' nel merito di quello che ho ascoltato, volevo fare una parentesi sul discorso dell'Osservatorio municipale, perché constatato oggi che, insomma, c'è grande soddisfazione non solo, ovviamente, in chi viene rappresentato all'interno dell'Osservatorio, ma anche delle istituzioni stesse da parte del Municipio.

Devo dire che, per amore di verità, i colleghi sia Garzarelli che la Consiglieria Finocchio che con me facevano opposizione in Municipio Levante, è stata una genesi piuttosto complessa perché la prima risposta che avevamo avuto su questo, ho trovato qui un appunto del Consigliere Santachiara che era giusto delegato a questo tema qualche anno fa e ci diceva in un secco no all'istituzione di un Osservatorio permanente dei lavori con i membri del Municipio, dei referenti dell'istituto Giannina Gaslini dell'RTI, non è richiesta da indirizzare al Municipio.

Questa era stata la prima risposta da parte del Municipio, che non era una richiesta da indirizzare al Municipio, tant'è che un mese dopo abbiamo fatto votare, devo dire sempre per amore di verità all'unanimità, l'istituzione di questo Osservatorio permanente. Quindi era evidentemente una richiesta da indirizzare al Municipio e in quella genesi è passato quasi un anno buono dove abbiamo dovuto chiedere più volte al Presidente Bogliolo le bozze per l'istituzione di questo Osservatorio, per poi arrivare, anche perché giustamente le persone sapevano che avevamo votato per l'istituzione, quindi, poi giustamente chiedevano quando si sarebbe partiti quei lavori.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, sono il primo a essere molto contento che la valutazione sull'Osservatorio sia cambiata e auspico ovviamente una continua convocazione costante dell'Osservatorio stesso. Ora, entrando un po' nel dettaglio di quello che è stato detto, seguo sempre l'indicazione che ha dato il Commissario prima di me sul tema dei cantieri, perché effettivamente il problema della zona di Quarto non è solo il più grosso cantiere ospedaliero che ha questa città, che è collegato al Gaslini, ma ha anche altri progetti che impattano su quella zona e che secondo me scorrettamente viene detto che in un certo senso finiti i cantieri, finiti i patemi.

Io credo che non sia così perché penso che tutto possiamo dire, la cementificazione o comunque i progetti che avverranno intorno allo snodo del cavalcavia di Quarto non finiranno il loro impatto una volta terminati i lavori, l'impatto non finirà mai, perché poi ci sarà un impatto di esercizio, i camion che riforniranno quel supermercato, ovviamente tutti i lavoratori, non solo del Gaslini, ma l'impatto pesante che avrà sulla viabilità.

Sul tema dello sfondamento della strada, era un tema che è uscito immediatamente, era anche una delle motivazioni per cui si era accelerato anche sull'Osservatorio. Sulla navetta ho sentito la richiesta, forse non è proprio legata al tema, ma comunque si parla di viabilità e quello è un servizio che può essere molto utile, secondo me anche ai residenti, quindi insomma cerchiamo di, nei limiti del possibile, di potenziare questa navetta e sui parcheggi invece ecco anche lì registro che su in Municipio, sempre alla scorsa consiliatura, se n'era parlato a più riprese con tutti i problemi inerenti a CDP, le aree ecc. E che più volte c'era stato promesso dalla scorsa, anche dall'attuale amministrazione municipale, che si sarebbe giunti a una rapida risoluzione.

Per chi conosce tutto l'iter e anche le complessità che ha l'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, soprattutto in riferimento alle varie competenze che lì si sommano, sa benissimo che questo non è assolutamente un tema di facile risoluzione. Sono d'accordo che, come è stato detto sempre dall'Assessore Viale, l'asfaltatura non basta come già non bastava prima e continuiamo noi a essere della stessa posizione.

L'ultima domanda che avevo, che forse non è inerente all'oggetto proprio puntuale della Commissione, ma che è una domanda che avevamo fatto già nella Commissione Municipale, che si era radunata era i padiglioni dismessi dell'ospedale Gaslini, quindi, quelli che poi diciamo non saranno più in esercizio una volta terminato il progetto, quale sarà la loro destinazione d'uso? Quale sarà la funzione di questi padiglioni che verranno non più utilizzati? Penso che sia un tema molto importante nei riguardi anche di un potenziale uso o riuso che questi padiglioni possono avere anche in favore non solo dei lavoratori, ma anche della cittadinanza stessa.

Direi che ho più o meno detto tutto, mi riservo qualche ultimo minuto nel caso poi per intervenire dopo. Ringrazio ancora davvero gli Auditi e, come già stato detto, questo è un progetto sicuramente fondamentale. Diciamo che la nostra stella polare rimane sempre quella che un progetto o meglio, qualsiasi cantiere venga fatto deve lasciare le aree pubbliche meglio di come le abbia trovate. Per noi questo è un aspetto fondamentale. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Mesmaeker. Lascerei la parola al Commissario Garzarelli. Prego.



COMUNE DI GENOVA

GARZARELLI Lorenzo - Commissario

Grazie Presidente. In realtà, sono state dette tante cose che condivido e ringrazio naturalmente tutti gli Auditi e anche l'Assessore Robotti per le risposte esaustive e anche gli uffici.

Piccola battuta per quanto riguarda tutta una serie di progetti a cui è stato dato il Via libera, che è vero impattano notevolmente su quella zona, però la palestra, piuttosto che la Basco, mi metto un attimo i panni del Consigliere Mascia che fa sempre delle belle citazioni con le canzoni, laddove c'era un campetto, oggi c'è un supermercato, perché sinceramente non era neanche stato voluto da noi. Quindi questi tre progetti obiettivamente è innegabile che abbiano un impatto. Noi l'abbiamo fatto notare più e più volte, come giustamente diceva il Consigliere Mesmaeker e come lei si ricorderà naturalmente, Presidente, quando eravamo in Municipio e ci chiedevamo anche quali potessero essere le tempistiche. Quindi faccio mia anche la domanda di quella che è stata quella del Consigliere Gandolfo. Il problema è che noi lo chiedevamo fin dall'inizio, quindi mi chiedo come mai non sia stato chiesto anche qualche tempo fa.

Quindi per quanto tempo dovrebbe impattare questo tipo di progetto? E soprattutto questo invece lo chiedo perché magari mi è sfuggito perché a noi in Commissione Municipale ci era stato detto che poi sarebbe stato portato in Consiglio Comunale, ma non abbiamo più avuto risposte, come spesso è accaduto in questi anni. Chiedevamo il perché si fossero decise quelle determinate fasce orarie di movimentazioni dei camion? Nel senso che erano fasce orarie che andavano ad impattare notevolmente su quello che era poi il traffico cittadino nel momento di picco, di punta, di massima. Avevamo chiesto espressamente quindi magari se era possibile anticipare la portata dei camion e naturalmente dell'entrata ad orari che ovviamente avrebbero comportato, presumo, degli oneri maggiori per la ditta. Avevamo però anche fatto notare che avrebbero comportato notevolmente minore disagi per i lavoratori e le lavoratrici e per i residenti, quindi comunque per tutta la cittadinanza.

Mi tengo poi eventualmente i minuti restanti per quelle che sono le risposte che mi verranno fornite. Quindi chiedevo appunto la tempistica più o meno? E come mai non si sia decisa una fascia oraria differente? Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Garzarelli. Do la parola alla Commissaria Bordilli. Prego.

BORDILLI Paola - Commissaria

Grazie Presidente. Sarò breve, mi rifaccio anche già a quanto l'Assessore Municipale Viale ha chiesto e sottolineato, anche qui parliamo di parcheggi quindi, come dire, per me sicuramente è un tema molto sentito come ho già detto in altre situazioni. Nella nostra città c'è fame di parcheggi. E la domanda qua mia è molto semplice, quindi il posteggio nell'ex area Boschetto, perché non l'ho capito bene, si fa sì o no? Perché a me risulta, ricordo che se ne era parlato anche con il Municipio di allora, ma che nella primavera del 2025 avevamo come amministrazione comunale predisposto una bozza di accordo per il comodato d'uso dell'area per adibirla a parcheggi di cui, ripeto, c'è bisogno nella nostra città per i cittadini e anche e soprattutto per chi lavora nella nostra città.

Quindi, alla luce del lavoro fatto proprio nella primavera scorsa, ora insomma da giugno sono passati sei mesi, quindi voglio un po' capire che cos'è stato fatto su questa bozza e quindi che risposta viene data sulla



COMUNE DI GENOVA

realizzazione di questo parcheggio e sulle tempistiche, perché ovviamente l'altro tema è che, sempre per ripetere quello che dico, la fame c'è oggi dei parcheggi e quindi assolutamente se c'è una possibilità, grazie proprio al lavoro fatto nel suo 2025 che può essere sicuramente continuato se buono e giusto, credo che sia importante che venga fatto e sapere con quali tempi, sperando che i tempi siano ovviamente il più veloce possibile. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria Bordilli. Poi su questa domanda farò assolutamente rispondere la dottoressa Bruzzone, ma ci tenevo a specificare che la dottoressa Bruzzone è stata ben chiara prima dicendo che l'area Boschetto è di Cassa Depositi e Prestiti e non ha dato parere favorevole alla creazione di posteggi. Questo è stato detto. Quindi dopo comunque la farò intervenire e andrà magari più nello specifico, però ci tenevo a darle subito una risposta. Lascio la parola invece al Consigliere Bruzzone, prego.

BRUZZONE Filippo - Commissario

Grazie Presidente. Allora, inizio dalla mozione d'ordine iniziale, nel senso che ritengo sia utile fare il sopralluogo perché giustamente stamattina noi abbiamo messo a sistema tutta una serie di criticità da diversi punti di vista, si tratta poi di capire come declinare al meglio determinate soluzioni per superarle. Poi sostanzialmente credo che non ci sia sistema migliore, se non quello, come del resto abbiamo provato a fare anche nella consigliatura precedente, di andare a vedere e quindi da lì aggiustare quello che c'è da aggiustare.

C'è un principio, devo dire che condivido, espresso dal rappresentante del Municipio, che l'obiettivo è quello di fare un buon lavoro per non replicare gli errori, mi permetto di dire, che stiamo vivendo su altri cantieri, penso al Ponte Blu del CEP inaugurato l'anno scorso e oggi chiuso, penso all'elicoidale quindi lo snodo di San Benigno inaugurato l'anno scorso e oggi di nuovo chiuso. Insomma sicuramente si può imparare dagli errori passati per non commetterne di nuovi e quindi non fare un'inaugurazione per poi dover reintervenire dopo poco tempo, perché evidentemente quegli interventi non sono stati risolutivi.

Una mia domanda l'ha anticipata il Commissario Garzarelli in termini degli orari di transito, perché credo che il rispetto degli orari di transito e andare ad analizzare quali possono essere gli orari migliori e quindi eventualmente, io me l'immagino come una fisarmonica, quindi vedere se si possono allargare, ridurre, come monitorare i transiti, ecc, sia comunque un buon punto di partenza per rendere questo cantiere che è così impattante, meglio declinato nella realtà in cui insiste, che è una realtà molto urbanizzata. E quindi non possiamo prescindere da questo elemento.

Per cui, noi ci mettiamo a disposizione insomma per organizzare il sopralluogo, facevo anche io questa domanda sui transiti che secondo me è uno di quei pochi quesiti che possiamo risolvere, non là, ma qua, quindi a distanza, condividendo diciamo il principio di carattere generale sui lavori che siano poi dei lavori definitivi. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Bruzzone. Do la parola alla Commissaria Maccagno.



COMUNE DI GENOVA

MACCAGNO Paola - Commissaria

Grazie Presidente. Mi associo ad altre domande già poste dai Consiglieri Bruzzzone... Volevo porre l'accento soprattutto, al di là del quanto dureranno questi lavori, sul fatto se è stata fatta una previsione rispetto alla viabilità successiva. Nel senso che avremmo Padiglione 100, Padiglione 0 che accorperanno praticamente quasi tutta l'attività lavorativa del Gaslini. E sicuramente per le persone che dovranno accedere sarà più conveniente passare dalla parte alta, che non dall'accesso basso della viabilità attualmente di Via 5 Maggio. Perché la preoccupazione è che su Via Redipuglia, Via Giovanni Maggio ci sono una cittadella della sanità, perché oltre che il Gaslini, c'è tutta l'ASL 3 Genovese con la Casa di Comunità che sta per partire. A questo, si sommano le scuole presenti che ormai diventato anche lì un polo per quello che riguarda le scuole superiore, ce ne sono ben tre di scuole superiori che ruotano su queste strade. Per cui volevo capire com'è la previsione della viabilità. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria Maccagno. Do la parola al Commissario Piciocchi. Prego.

PICIOCCHI Pietro - Commissario

Grazie Presidente. Molto velocemente perché è già stato detto praticamente tutto e le domande sono assolutamente esaustive. Ringrazio gli Auditi e l'Assessore.

Io volevo chiedere due cose. Allora, intanto, rispetto alla questione del Boschetto, preso atto del parere negativo dalla Cassa Depositi e Prestiti, chiedo quando sarebbe stato rilasciato questo parere e comunque inviterei l'amministrazione ad esercitare una pressione ai fini di un contraddittorio con la Cassa Depositi e Prestiti, perché non possiamo non stigmatizzare il fatto che noi ci troviamo da anni con questo complesso di Quarto dove, alla fine, la ASL le sue ristrutturazioni le ha fatte con lentezza, con fatica, le sta facendo e tutta la porzione di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti oggi è in una condizione di assoluta indeterminatezza con riferimento a programmi, obiettivi, progetti.

Allora, siccome io ricordo molto bene che una delle prime dichiarazioni della nostra Sindaca, che ho condiviso anche pubblicamente, era nel senso di insediare nel complesso di Quarto uno studentato, tema assolutamente meritevole di approfondimento, data la carenza di queste strutture per la nostra città. Io chiedo se, con riferimento a quella dichiarazione ci sono state delle interlocuzioni, degli atti conseguenti, oppure se è rimasta una suggestione senza alcun seguito? E, quindi, colgo l'occasione, anche se andiamo oltre rispetto a quello che è l'oggetto stretto di questa Commissione, ma chiaramente le interrelazioni con quell'area sono evidenti, per capire quali sono i programmi dell'amministrazione su questo importantissimo compendio che deve essere concepito in osmosi con i Gaslini. Anche perché, leggendo il piano strategico degli ultimi cinque anni e quelle che sono le prospettive, effettivamente, credo, ma chiedo anche conferma alle organizzazioni sindacali, che il Gaslini abbia assunto circa 200 lavoratori e lavoratrici in più.

Quindi c'è una prospettiva di crescita importante legata al sistema Gaslini, ma questo chiaramente porterà un ulteriore sovraccarico in termini di persone, di presenze, di viabilità. Naturalmente la città è assolutamente lieta di questa evoluzione perché il Gaslini è un punto di riferimento a livello mondiale, uno dei più importanti ospedali pediatrici. Io esprimo anche un plauso all'iniziativa del nuovo ospedale e credo anche all'impresa GMB che è leader società di costruzione in Italia di immobili a vocazione sanitaria e che credo



COMUNE DI GENOVA

che in questo cantiere stia operando, nonostante le difficoltà che si sono evidenziate, in maniera assolutamente efficace.

Devo dire, siccome si è parlato in generale di, e devo dire tutti hanno salutato con favore questo intervento, nonostante le difficoltà, non ne parliamo oggi, ma insomma noi speriamo che presto possa partire un altro intervento molto importante, che è quello del nuovo ospedale Galliera di cui c'è grandissimo bisogno nella nostra città. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissario Piciocchi. Do la parola al Presidente Sani, prego, del Comitato San Gerolamo.

SANI - Presidente Comitato San Gerolamo

Buongiorno. Io cercherò di essere abbastanza breve, anche se ci tengo a sottolineare che la preoccupazione degli abitanti del quartiere è tanta, anche perché cercherò di fare una cosa rapida per punti.

Faccio riferimento innanzitutto alle tempistiche dei cantieri. Abbiamo ascoltato prima l'ingegner Urbina che ha ulteriormente anticipato probabilmente qualcosa che avremmo saputo nella prossima riunione dell'Osservatorio, cioè che i sei mesi di prolungamento del cantiere si sono trasformati in 11. Quindi vuol dire che la data nominale, perlomeno della fase 1, che è la parte di costruzione del Padiglione 0, si prolungherà da giugno 2026 a giugno 2027; quindi parliamo già di un allungamento sensibile del cantiere.

Poi ci sono, come sappiamo, non solo quello, ma anche le fasi di ristrutturazione degli edifici da cui i servizi verranno trasferiti nel Padiglione 0 e questo è uno.

Due, ci siamo più volte confrontati anche con la dottoressa Viani in fase di Osservatorio sul discorso che al momento in cui è stata fatta la Conferenza dei Servizi è stato chiesto un parere per quanto riguarda la parte Direzione Strada sul traffico ecc., sulla base del quale è stata formulata l'ordinanza con le modifiche di cui abbiamo già parlato.

A quanto risultava non c'era stata nessuna indicazione particolare sul far transitare i camion sui Via Redipuglia, benché di una certa caratura, di un certo peso e di una certa frequenza. Quindi Direzione Strada ha dato questo placet, però mi chiedo io, a fronte del primo sopralluogo e del secondo sopralluogo e degli evidenti cedimenti che ci sono sia lungo la strada, sia lungo i muretti di sostegno ecc., io volevo chiedere, a questo punto, se si evidenziassero, ricordo siamo sempre in attesa dal luglio 2025, di avere l'esito dell'ulteriore sopralluogo da parte del Geometra Paglia del Comune. Non sappiamo nulla di questa cosa. E io penso che sia una cosa ignobile questa. Cioè, i cittadini preoccupati, problema enunciato da tutti i livelli, nessuna risposta. Quindi già questa è una cosa che non va bene perché perlomeno in un tempo ragionevole, quindi un mese, un mese e mezzo, dimmi qualche cosa, diteci qualche cosa. Il monitoraggio rileva che non c'è nessun problema, perfetto, voi dite che non c'è nessun problema, andiamo avanti così. C'è qualche problema, lo vogliamo sapere! E vogliamo sapere che provvedimenti dovrebbero essere presi rispetto alla risposta iniziale data dalla Conferenza dei Servizi che ha generato quell'ordinanza. Questa penso che sia una cosa lecita che noi ci possiamo aspettare.

Dico l'ultimo punto che li racchiudo tutti. Stiamo parlando dell'ospedale Gaslini, ma ricordiamoci, come è stato più volte detto anche da alcuni Commissari e alcuni Consiglieri, che in un tratto di strada che va



COMUNE DI GENOVA

dall'Ospedale Gaslini a Largo Cattanei ci sono un sacco di servizi che sono stati implementati nella zona negli ultimi 4-5 anni. Parlo della Piastra sanitaria che è partita in un certo modo, si sta evolvendo, sta crescendo, adesso sta nascendo la Casa di Comunità. Parlo dell'insediamento di ulteriori scuole, dei trasferimenti di scuole che sono state fatte e quindi portano la zona ad avere un sacco di studenti delle scuole superiori, oltre ad aggiungersi le scuole alimentari e i vari asili che ci sono.

Ricordiamoci che ci sono ancora gli uffici della vecchia Città Metropolitana, ricordiamoci che ci sono degli uffici della Regione, ricordiamoci che ci sono gli uffici decentrati dell'Anagrafe comunale che sono stati spostati da Nervi lì dentro e chissà quale altro servizio, visto che il Padiglione, cioè l'area dell'ex Ospedale Psichiatrico, quella vecchia da ristrutturare, ancora non si sa che destinazione d'uso fa. Accennava prima il dottor Piciocchi che un annuncio, questo io l'avevo fatto presente, avevamo fatto anche presente noi come Comitato della Sindaca Salis sul discorso di una possibile insediazione di un campus universitario.

Parliamo di una zona complicata e una zona dove sono stati già trasferiti e verranno trasferiti altri servizi, non ce lo nascondiamo, per forza, perché c'è spazio e dove c'è spazio si mettono servizi. Allora noi come quartiere, noi come Comitato, chiediamo ufficialmente in questa audizione, chiedo che venga messo agli atti nel documento, c'è scritto che successivamente al termine di questi lavori, qualunque essi siano, Gaslini e ristrutturazioni varie che stanno avvenendo in maniera limitrofa, noi pretendiamo una riqualificazione della zona, non una riasfaltatura, una riqualificazione! Perché siamo un po' stanchi di subire continuamente pressioni e disagi. Fino adesso, l'ha ricordato anche il Consigliere Mascia, siamo stati un comitato propositivo, non abbiamo mai fatto azioni di forza e mai ci è venuto in mente, anche perché cerchiamo di, come dire, analizzare i problemi e di cercare, insieme all'amministrazione pubblica, di risolverli. Questo è un po' il nostro mood. Però siamo stufo, veramente, di non avere mai una considerazione meritevole per il disagio che stiamo sopportando. Vi ringrazio.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottor Sani. Do la parola alla dottoressa Viani che è già seduta per le domande poste dai Commissari. Prego.

VIANI Martina - Viabilità

Le domande che mi sono segnata che sono solo di mia competenza, era una richiesta sempre del Commissario Gandolfo: ripristino della segnaletica dopo i lavori, questo ovviamente tutte le ditte che fanno dei lavori, che vengono autorizzate quindi a cantieri stradali, al termine dei lavori hanno proprio l'obbligo di ripristino o della precedente segnaletica o, altrimenti, se ci sono state delle modifiche nel frattempo, quindi che debba essere comunque normativamente messa a norma, allora si devono occupare di quello. Quindi questo ovviamente va a carico della ditta, ritracciare tutti i posteggi, togliere la segnaletica, rimettere, verranno ritolti quei semafori, quindi questo è ovvio.

Poi l'altra domanda era se i posteggi nell'ex OP rimangono? Questa non è competenza nostra, questo è un accordo che ha fatto il Gaslini con i proprietari dell'area, quindi noi non abbiamo competenza all'interno di quell'area.

Un'altra cosa era l'intersezione Chiesa-Redipuglia risulta pericolosa. A me risulta che siano stati messi degli specchi per far sì che ci sia visibilità da entrambe le parti in quell'intersezione; gli stessi specchi sono sempre



COMUNE DI GENOVA

stati messi a carico della ditta. Avevo proprio predisposto un elenco delle zone critiche dove era stato richiesto dai cittadini, dall'Assessore precedente, e questo elenco io penso che sia stato messo poi in atto dalla ditta.

Altra domanda, per quanto riguarda i limiti della strada, anche di quello, come ho detto prima, non è competenza nostra, noi non abbiamo finora nessuna comunicazione della Direzione Strade che ci dice che c'è necessità di mettere una limitazione di massa. Quindi noi non ci muoviamo in quel senso finché non mi arriva qualcosa di scritto ovviamente. Sì, vabbè, noi... Va bene, non ho null'altro da dire.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottoressa Viani. Do la parola all'Assessore Robotti.

ROBOTTI Emilio - Assessore

Come quasi sempre accade, c'è un terreno, che è quello delle impressioni e c'è un terreno che è quello del rilevare, cioè usare il termine competenza è giusto da parte della dottoressa Viani perché ha competenza con lei all'interno del suo ufficio di fare determinate cose.

Detto questo, ma questo riguarda proprio l'assessorato anche per il quale comunque ho ricevuto delega, effettivamente, ogni qualvolta si va a intervenire sulla viabilità ponendo dei limiti di velocità o dei limiti di carico e quindi limitando la massa dei veicoli, è perché c'è stato comunque, non tanto perché non si fa perché non è di competenza, se non c'è da parte delle autorità e degli uffici competenti un rilevare un pericolo, una situazione di emergenza, una situazione che comunque per sicurezza comporta intervenire. Come è successo per il Ponte Blu, ad esempio che è stato citato, ma come sta succedendo per quanto riguarda il nodo di San Benigno, in questo momento e anche qui dipende da chi ha la proprietà e la disponibilità dell'area ovviamente.

Ad esempio nel nodo di San Benigno la proprietà è dell'Autorità Portuale che è data in concessione ad Autostrade e quindi sono questi due i soggetti che sono tenuti per legge a fare i rilievi. In questo momento, e non si esclude che domani possa cambiare la situazione, non risulta a noi che ci sia una problematica di quel tipo e che quindi si debba intervenire con un'ordinanza. Questo non vuol dire che si abbia cattiva volontà, non si voglia rispondere alle richieste dei cittadini e delle cittadine o dei comitati e delle associazioni, è semplicemente che si può e si deve farlo sulla base degli elementi che lo consentano.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Assessore Robotti. Do la parola all'ingegner Urbina, prego.

Dottor URBINA - Gaslini

Volevo solo replicare ad alcune domande che ne erano state nuovamente sollecitate.

Allora, per quanto riguarda la fine dei lavori, oggi la proiezione, dopo i problemi che vi ho raccontato e che sono stati, diciamo imprevisti, è a fine del primo semestre del '27.



COMUNE DI GENOVA

FINOCCHIO Serena - Presidente

Primo semestre '27.

Dottor URBINA - Gaslini

Poi, per quanto riguarda i parcheggi, l'Istituto ha già messo a disposizione sia della cittadinanza i parcheggi che sono stati realizzati nella proprietà di Cassa Depositi e Prestiti con un accordo con Cassa Depositi e Prestiti. E quindi sono parcheggi in un'area privata che, con il benessere di CDP, è stata aperta al pubblico e con l'intervento dell'Istituto realizzati questi posti auto che ovviamente sono disciplinati con la medesima disciplina che avevano prima i posti auto lungo Via Redipuglia, perché non possiamo noi modificare le discipline di uso dei posti auto. Ma non ci siamo fermati qua, perché nell'area dell'ex OP, nella zona di proprietà di ARTE abbiamo messo a disposizione con un accordo con ARTE 43 posti auto, che questi sono invece privati, quindi sono destinati ai nostri dipendenti, i quali, in quel caso, possono diventare destinatari di posti auto riservati, perché sono nominativi,

Purtroppo non è stato accolto così tanto bene questo nostro sforzo, perché di 43 posti auto messi a disposizione soltanto 30 siamo riusciti ad assegnarli. Intanto che inizialmente pensavamo di fare una turnazione semestrale per non dare questo privilegio solo ad alcuni lavoratori, ma ad oggi non abbiamo ancora saturato la disponibilità. Quindi invito i lavoratori a approfittare di questa opportunità.

Per quanto riguarda lo smart working, l'Istituto Gaslini ha già questo istituto di lavoro agile attivato già da mesi e i lavoratori, quelli che sono in grado di utilizzarlo, ovviamente chi presta assistenza sanitaria difficilmente riesce ad usarlo, però tutta la parte amministrativa lo usa già da mesi.

Cogliamo l'invito durante l'estate ad approfittare di una modifica dell'orario. Quando erano state proposte da CMB e Zena le fasce orarie avevamo avuto come indicazione quella di evitare la fascia oraria dell'entrata dei ragazzi e dei bambini alle scuole. Non avevamo ragionato tutti assieme, anche con gli uffici comunali e con il Municipio, su quest'opportunità. Quando ci saranno le prossime pause scolastiche, evidentemente, proveremo a ritardare leggermente l'inizio delle manovre dei mezzi.

A fine lavori i parcheggi che noi abbiamo contrattualizzato con CDP nella parte di sua proprietà verranno ceduti, cioè restituiti alla proprietà di CDP. Quindi che cosa ne farà CDP e che cosa vorrà farne il Comune non è una cosa sulla quale noi possiamo intervenire.

Direi di... ah i Padiglioni che verranno dismessi. Diciamo più che dismessi, verrà cambiata la loro destinazione d'uso. Stiamo trovando degli altri partner con i quali realizzare un campus universitario. Noi siamo sede di due scuole di specializzazione universitarie, quella in infermieristica pediatrica e quella in pediatria; e quindi ci sono tantissimi studenti che orbitano intorno all'Istituto Gaslini e vogliamo dare a questa funzione, che è quella di un IRCCS, che è anche molto importante, quindi quella della formazione, un'area più degna di questa funzione. E quindi il Padiglione 12 probabilmente o il Padiglione 1 saranno destinati a questa funzione.

Viceversa, uno degli altri edifici vogliamo che possa essere utilizzato come foresteria per i parenti dei bambini ricoverati. Noi siamo fortunatamente attrattivi, soprattutto, se no non potremmo esistere in una Regione con così bassa natalità, quindi nei confronti di altre aree geografiche della penisola; così come



COMUNE DI GENOVA

pazienti che vengono da altre nazioni. Quindi poter dare un'accoglienza anche ai genitori dei bambini in aree limitrofe, anzi in questo caso dentro all'Istituto è uno dei nostri obiettivi per il futuro.

In ultimo, siccome, ahimè, dopo il COVID, ma già se ne vedevano inizialmente le problematiche, è esploso il problema della malattia neuropsichiatrica, propriamente psichiatrica, per gli adolescenti. Il servizio di neuropsichiatria infantile del Gaslini non è sufficiente a rispondere a questo tipo di emergenza ormai. E quindi vogliamo che uno di questi edifici possa diventare un'attività residenziale, quindi un'attività sanitaria residenziale per i pazienti, i giovani ragazzi che purtroppo non possono essere rimandati a casa dopo la fase di acuzie che in questo momento riesce solo a garantire il Gaslini.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie, ingegner Urbina. Darei la parola alla dottoressa architetta Bruzzone.

BRUZZONE Nora - Direzione Urbanistica

È un'area di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti, al momento vige una convenzione urbanistica che prevederebbe lì la realizzazione di un parcheggio pubblico e la cessione delle aree al Comune a titolo gratuito. Questa richiesta di anticipazione dell'opera è stata fatta nell'ambito di una serie di tavoli di lavoro che si sono svolti tra il 2022 e il 2024, che avevano ovviamente poi un verbale finale di resoconto della riunione. E in queste riunioni Cassa Depositi e Prestiti ha manifestato, e quindi poi ce n'è traccia nei verbali, la sua non disponibilità ad anticipare nessun intervento di urbanizzazione, se non contestualmente all'avvio della trasformazione del complesso di loro proprietà.

Sono state fatte diverse ipotesi da parte degli uffici su come consentire comunque la realizzazione di questo parcheggio che vanno dalla disponibilità in comodato d'uso gratuito e poi un intervento diretto del Comune, a valutazioni anche di tipo espropriativo, che ad oggi sono al vaglio delle parti. Sono state riprese le interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti, si stanno valutando percorsi alternativi a quello che è stato inizialmente proposto e che non ha trovato il favore di Cassa Depositi.

Qualsiasi intervento di realizzazione da parte del Comune deve comunque prevedere una qualche forma di accordo con la proprietà privata per poi poter essere avviato.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie architetta Bruzzone. Mi sembrava ci fossero anche delle domande per il dottor Mantovani. Se può rispondere, grazie.

MANTOVANI Marco - Zena Project

Si parlava del numero di betoniere in transito da parte dell'RLS... Allora, al momento, come dicevo prima, siamo in un momento di termine degli scavi e di getto della platea di fondazione. Inizieremo nell'arco dei 15 giorni al massimo, finiremo appunto la parte di movimentazione terra e inizieremo con i getti delle elevazioni, quindi ci sarà un leggero aumento della parte betoniere, che comunque sarà limitata nel primo periodo direi fra i 20 e i 30 passaggi, poi chiedo anche il giorno. Sì, sì, stiamo parlando di Redipuglia. E



COMUNE DI GENOVA

comunque abbiamo poi il nostro limite dei 40 camion giornalieri, che vale anche per le betoniere ovviamente, per i movimenti.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Perfetto. Lascio la parola al dottor Zendrini. Prego.

ZENDRINI Luca RLS - Gaslini

Buongiorno. Sì, ho chiesto, però in base alla volumetria, comprendo c'è il limite di 40 betoniere e camion pesanti, però voglio sapere dal punto di vista tecnico quanti complessivamente, da qua a fine lavori. Quindi in base ai materiali che sicuramente avrete valutato e calcolato, quanti? Così si può dare un'idea anche al Comitato di quanto e quanti saranno i camion che passeranno da lì.

Poi volevo fare una precisazione qua pubblicamente, perché è stata detta una cosa e spesso a me vengono dette altre, per quanto alla dismissione dei Padiglioni che non saranno interessati dalle ristrutturazioni. Sì, io ho sentito in questi anni tante idee, vorremmo, vorremmo, vorremmo, però impegni, questo lo dico in maniera personale, non sono stati presi. Impegni scritti non sono stati detti.

Nel tempo, come RLS, avevo chiesto anche, e lo dico pubblicamente che si prenda nota, che si ampli il welfare per i dipendenti. Noi ci siamo vantati, ed è un dato di fatto che abbiamo la scuola universitaria per infermieristica pediatrica. La maggior parte da noi sono donne che la frequentano, che saranno un giorno madri e nel tempo noi non abbiamo un asilo. È stato richiesto da tempo e vorremmo sapere se sia possibile in questi padiglioni avere degli spazi per attuare questo provvedimento qua di effettuare un asilo per i dipendenti che potrà essere, io non entro nel merito, ma anche aperto agli esterni, basta che ovviamente, non gratuito secondo me, anche se la mia parte sindacale troverà da dire, però magari con un costo calmierato.

Poi mi rifaccio a tanti ospedali, soprattutto di matrice nordeuropea, essi hanno anche spazi appositi, palestre, e non è, sempre magari a prezzo calmierato per i dipendenti, ecco questo volevo porre. Perché tutti questi spazi nel tempo ho sentito dire svariate destinazioni che in base al contesto dove si va a parlare bene o male queste vanno a essere modificate. Quindi, avevo sentito addirittura, questo per chiarirci, che una volta ci sarà uno spazio dove gli anziani, quelli come me che hanno 60 anni, incontreranno i giovani. Io vorrei capire. Quindi vorremmo, dal punto di vista nostro, avere delle certezze e non vorremmo fare. Ecco, grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottor Zendrini. Ci tengo a specificare perché la Commissione parlava di viabilità, quindi non tanto all'interno dei Gaslini. Quindi poi io non so se il dottor Urbina può rispondere anche di queste cose qua che sono comunque esterne alla Commissione dedicata. Quindi io terrei il focus proprio su quello che è lo stato del cantiere, la viabilità e tutte le ripercussioni che ci sono sul quartiere. Grazie.

Do la parola alla Commissaria Bordilli e poi a seguire la dottoressa Bruzzone.



COMUNE DI GENOVA

BORDILLI Paola - Commissaria

Grazie Presidente. Ringrazio l'architetto Bruzzone delle risposte che ha dato, che non mi soddisfano, ma credo che sposterò poi il tema magari tramite anche, lo faremo come Lega, con gli strumenti che ci sono a nostra disposizione, quindi con le RS o interpellanze perché a me risulta che CDP in una riunione anche con il Municipio come dicevo nella primavera scorsa avesse dato disponibilità per il comodato d'uso. E, di conseguenza, io vorrei capire a livello politico cosa è stato fatto nei mesi successivi, dove ovviamente non ci siamo poi più stati noi. E quindi a questo punto ribadisco, ecco spostato il tema dal tecnico al politico e anticipo che, visto che non è presente oggi, ma come veniva detto, per degli impegni personali. Quindi ci mancherebbe! Però farò sicuramente, cioè faremo una richiesta come Lega, proprio per comprendere meglio in questi 6 mesi se è stato fatto qualcosa e se è stato fatto, in che direzione è stato fatto. Quindi, se per portare a termine la realizzazione di questi posti macchina oppure se c'è magari qualche altra motivazione, sempre ribadisco politica, che ha frenato questo. Grazie.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie Commissaria Bordilli. Do la parola alla dottoressa Buzzo, prego a lei la parola.

BUZZO Aurelia - CGIL

Pur comprendendo che bisogna rimanere sull'argomento, è ovvio che però alcuni interventi sollecitano delle riflessioni che possono essere magari spunto per ulteriori approfondimenti, perché nel momento in cui si comunica che, intanto i lavori finiranno con tempistiche ben più lontane e che i padiglioni, quelli che diciamo verranno dismessi, verranno destinati agli utilizzi assolutamente nobili e necessari, magari noi vorremmo capire, visto che già grava questo impegno per i prossimi 22 anni di 20 milioni l'anno, capire dove si troveranno i fondi per fare quegli investimenti, ripeto giudicandoli positivi.

Per restare invece sul tema della Commissione, l'ingegner Urbina prima ha ripreso il tema dello smart working, ma forse non ha ascoltato prima o non è stata abbastanza esaustiva. Il ragionamento, il protocollo a cui mi riferivo va oltre i protocolli interni aziendali che ci sono, la contrattazione di secondo livello. È un protocollo confederale che abbiamo siglato col Comune, con le rappresentanti delle associazioni datoriali, dei consulenti del lavoro, il cui obiettivo è quello di migliorare la viabilità e quindi la vita, i tempi di vita delle cittadine e dei cittadini, indipendentemente dal fatto che siano lavoratrici, pensionate, studentesse e studenti. E rispetto al quale appunto voleva arrivare una sollecitazione a convocare quanto prima un incontro perché mi pare che oltre alla Valpolcevera, questa sia una delle zone maggiormente nevralgiche che insistono sul nostro territorio.

FINOCCHIO Serena - Presidente

Grazie dottoressa Buzzo. Se il dottor Urbina... va bene. Ci sono altri interventi? No. Perfetto. Allora dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti. Buon pomeriggio. Arrivederci.

ESITO

38



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO	ESITO/DICHIARAZIONE DI VOTO
PROPOSTA DI ARGOMENTO DI COMMISSIONE PARC 68 / 2025 Stato dei lavori del Gaslini e impatto sulla circolazione e la sosta nelle strade limitrofe.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE

Il Presidente, alle ore 12.20 dichiara chiusa la seduta.

IL/I PRESIDENTE/I